



AUTORITÀ PORTUALE
DI VENEZIA

CITTA' DI
VENEZIA



OSSERVATORIO PORTO MARGHERA

Autorità Portuale di Venezia

Comune di Venezia

Ente della Zona Industriale di Porto Marghera

INDAGINE CONOSCITIVA SULLE ATTIVITÀ ECONOMICHE PRESENTI NELL'AREA INDUSTRIALE DI PORTO MARGHERA



Indice

INTRODUZIONE.....	3
1. PORTO MARGHERA: ATTIVITÀ INSEDIATE E ANDAMENTO OCCUPAZIONALE.....	4
1.1 Risultati del censimento 2012	4
1.2 L'impronta occupazionale del porto di Venezia	9
2. IL QUESTIONARIO DI APPROFONDIMENTO.....	18
2.1 alcune considerazioni sulle 5 domande poste.	20
3. I GRANDI INDICATORI E LE SFIDE.....	26
Allegato: Esiti del questionario.....	30

Elenco delle tabelle

Tabella 1 : aziende di Porto Marghera – andamento occupazionale per settori merceologici	5
Tabella 2: aziende di Porto Marghera – andamento occupazionale per classi di addetti	7
Tabella 3: Addetti occupati nel porto di Venezia	10
Tabella 4: Imprese operanti nel porto di Venezia	10
Tabella 5: Dettaglio addetti occupati nel porto di Venezia.....	11
Tabella 6: Dettaglio imprese operanti nel porto di Venezia	12

Elenco delle figure

Figura 1: variazione del numero di addetti a Porto Marghera per settori merceologici .	5
Figura 2: situazione occupazionale, addetti per settori merceologici – valori arrotondati (2011).....	6
Figura 3: andamento occupazionale a Porto Marghera per classi di addetti	7
Figura 4: classificazione attività insediate secondo i codici ATECO (2011).....	8
Figura 5: Ambito portuale e ambito demaniale portuale	14
Figura 6: Ripartizione degli addetti nei due sottosistemi portuali e nelle aree non portuali	17
Figura 7: suddivisione in macroaree del “masterplan per le bonifiche”	19
Figura 8: Prossimità alle attività del Porto di Venezia – <i>chi lo indica come maggiore vantaggio</i>	20
Figura 9: Accesso alle infrastrutture - <i>chi lo indica come maggiore vantaggio</i>	21
Figura 10: Vincoli burocratici connessi alle bonifiche – <i>chi lo indica come maggiore ostacolo</i>	22
Figura 11: Difficoltà di reperire nuovi spazi per future espansioni della propria attività bonifiche – <i>chi lo indica come maggiore ostacolo</i>	23
Figura 12: Il mercato delle aziende	25

Foto di copertina: Autorità Portuale di Venezia

INTRODUZIONE

Nel corso del 2012, l’Autorità Portuale di Venezia, il Comune di Venezia e l’Ente della Zona Industriale di Porto Marghera, hanno promosso un’indagine conoscitiva sulle attività economiche presenti nell’area industriale di Porto Marghera al fine di esplorare e comprendere le trasformazioni fisiche e funzionali che stanno interessando il polo industriale nonché le esigenze e le necessità delle aziende localizzate nell’area.

Oltre alla raccolta dei dati su aziende e addetti, le attività di indagine sul territorio, curate dalla società Impact srl – spin off dell’Università degli Studi di Padova hanno compreso un approfondimento sulla realtà produttiva di Porto Marghera che ha fornito ulteriori informazioni sulle aziende presenti nell’area industriale esaminando, in particolare, gli aspetti critici e le opportunità derivanti dalla loro collocazione nell’area di Porto Marghera.

Le pagine che seguono offrono una sintesi dei risultati emersi in ciascuno dei filoni di lavoro in cui si è articolato il programma delle attività svolte, vengono presentati infatti:

- i dati del Censimento delle attività economiche al 2012;
 - l’elaborazione delle informazioni acquisite attraverso i suddetti questionari,
- inoltre, sono stati riportati anche i risultati della rilevazione dei dati sull'occupazione del Porto di Venezia promossa dall’Autorità Portuale di Venezia al fine di misurare la dimensione del porto all’interno del sistema economico locale attraverso la definizione del parametro occupazionale.

1. PORTO MARGHERA: ATTIVITÀ INSEDIATE E ANDAMENTO OCCUPAZIONALE

1.1 Risultati del censimento 2012

Il polo industriale veneziano ha vissuto nell'ultimo decennio una profonda trasformazione con numerosi processi di ristrutturazione e riconversione produttiva, ma anche pesanti crisi accompagnate da dismissioni di impianti produttivi. Secondo i dati dell'Ente della Zona Industriale di Porto Marghera, nel 2011 nel polo di Porto Marghera lavoravano 13.991 addetti diretti suddivisi in 690 aziende.

I settori cosiddetti "tradizionali" dell'area sono quelli industriali, che interessano ancora 62 aziende e il 36,77% degli addetti. Tra i settori industriali prevalgono la meccanica (con 1.420 addetti) e la chimica (con 765 addetti).

Tra il 2009 e il 2011 i settori con le più pesanti perdite occupazionali in termini di unità sono stati in settore meccanico (493 unità che significa il 25,77%) e il settore chimico (212 unità che significa il 21,69%). Una sofferenza particolare nel settore ceramica, vetro, refrattari, edili e materiali da costruzione con 107 unità, ma con una percentuale di ben il 29,31% in meno.

Si ricorda inoltre come l'attività petrolchimica fosse la funzione prevalente del polo di Marghera a metà degli anni Sessanta (circa 14 mila addetti sui 33 mila complessivi nel 1965).

Gli addetti del settore metallurgico e siderurgico sono aumentati del 13,34 % rispetto al 2009, ma calati del 10,58% rispetto al 2010.

Il 64,23% degli addetti e ben il 91% delle aziende del polo produttivo di Marghera appartiene agli "Altri settori", voce che comprende comparti terziari che hanno caratterizzato la riconversione produttiva del polo industriale negli ultimi 15 anni: logistica, trasporti, attività professionali e di servizio alle imprese, Pubbliche Amministrazioni. Tra il 2009 e il 2011, gli addetti sono diminuiti del 16,37%.

Tabella 1 : aziende di Porto Marghera – andamento occupazionale per settori merceologici

Anno	2009			2010			2011		
	n. unità operative	n. addetti	%	n. unità operative	n. addetti	%	n. unità operative	n. addetti	%
ALIMENTARE	6	141	1,03	5	128	0,97	4	126	1,11
ACQUA,GAS, ENERGIA ELETTRICA	9	558	4,06	9	484	3,67	7	428	3,76
CERAMICA, VETRO, REFRATTARI, EDILI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	12	365	2,65	11	381	2,89	7	258	2,26
CHIMICO	8	977	7,11	7	903	6,84	7	765	6,72
MECCANICO	30	1913	13,91	29	1483	11,24	25	1420	12,47
METALLURGICO E SIDERURGICO	6	517	3,76	6	652	4,94	4	586	5,14
PETROLIFERO	11	529	3,85	9	562	4,26	8	491	4,31
ALTRI SETTORI	676	8750	63,64	652	8605	65,20	628	7317	64,23
TOTALE GENERALE	758	13.750	100	728	13.198	100	690	11.391	100

Elaborazione Ente Zona su dati forniti dalle aziende

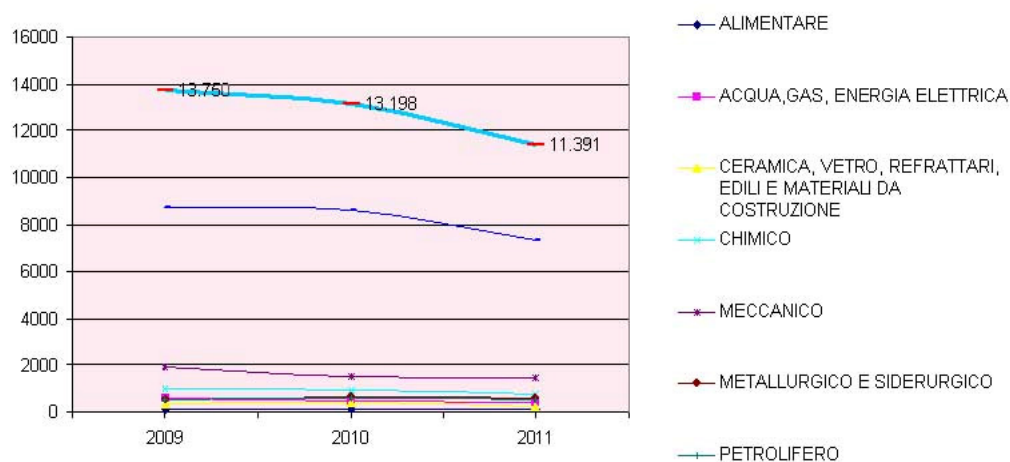
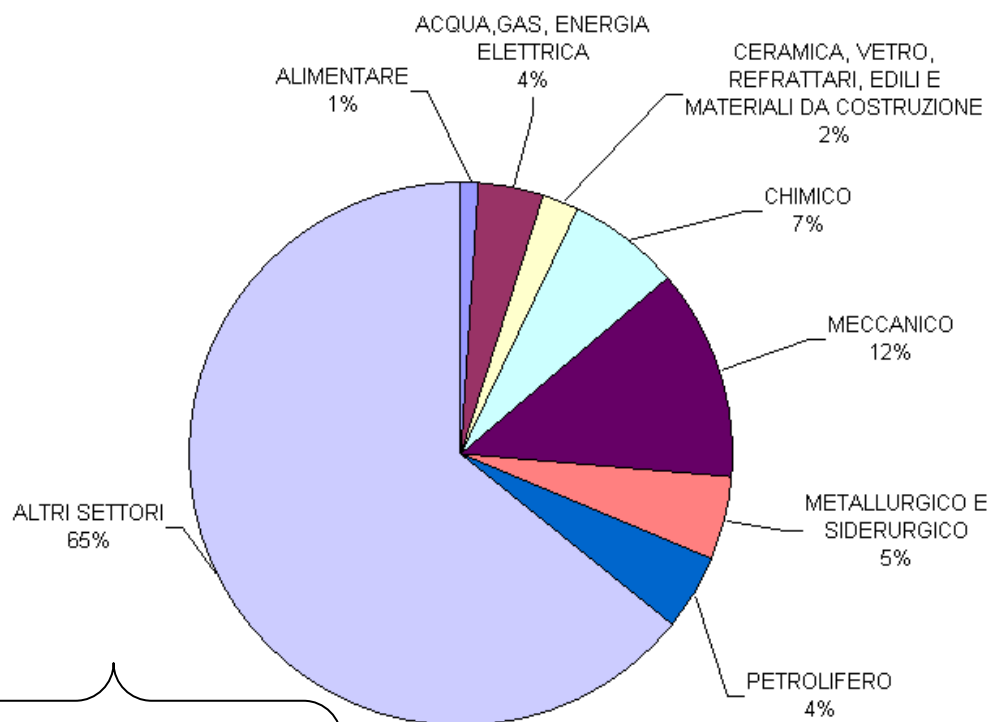


Figura 1: variazione del numero di addetti a Porto Marghera per settori merceologici



Nel totale si osserva ad esempio che:

- Trasporti, magazzinaggio ed attività di supporto rappresentano quasi il 17%;
- Attività professionali, scientifiche e tecniche quasi il 10%
- Costruzioni quasi il 7%
- Commercio quasi il 7%
- Raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti quasi il 5%

Figura 2: situazione occupazionale, addetti per settori merceologici – valori arrotondati (2011)

Tabella 2: aziende di Porto Marghera – andamento occupazionale per classi di addetti

Anno	2009		2010		2011		
	Classi	n. aziende	n. addetti	n. aziende	n.addetti	n. aziende	n. addetti
da 1 a 50		717	6885	681	6313	646	5461
da 51 a 100		20	1548	29	2110	27	1881
da 101 a 250		14	1987	12	1828	12	1670
da 251 a 500		6	2144	5	1739	4	1338
oltre 500		1	1186	1	1200	1	1041

Elaborazione Ente Zona su dati forniti dalle aziende

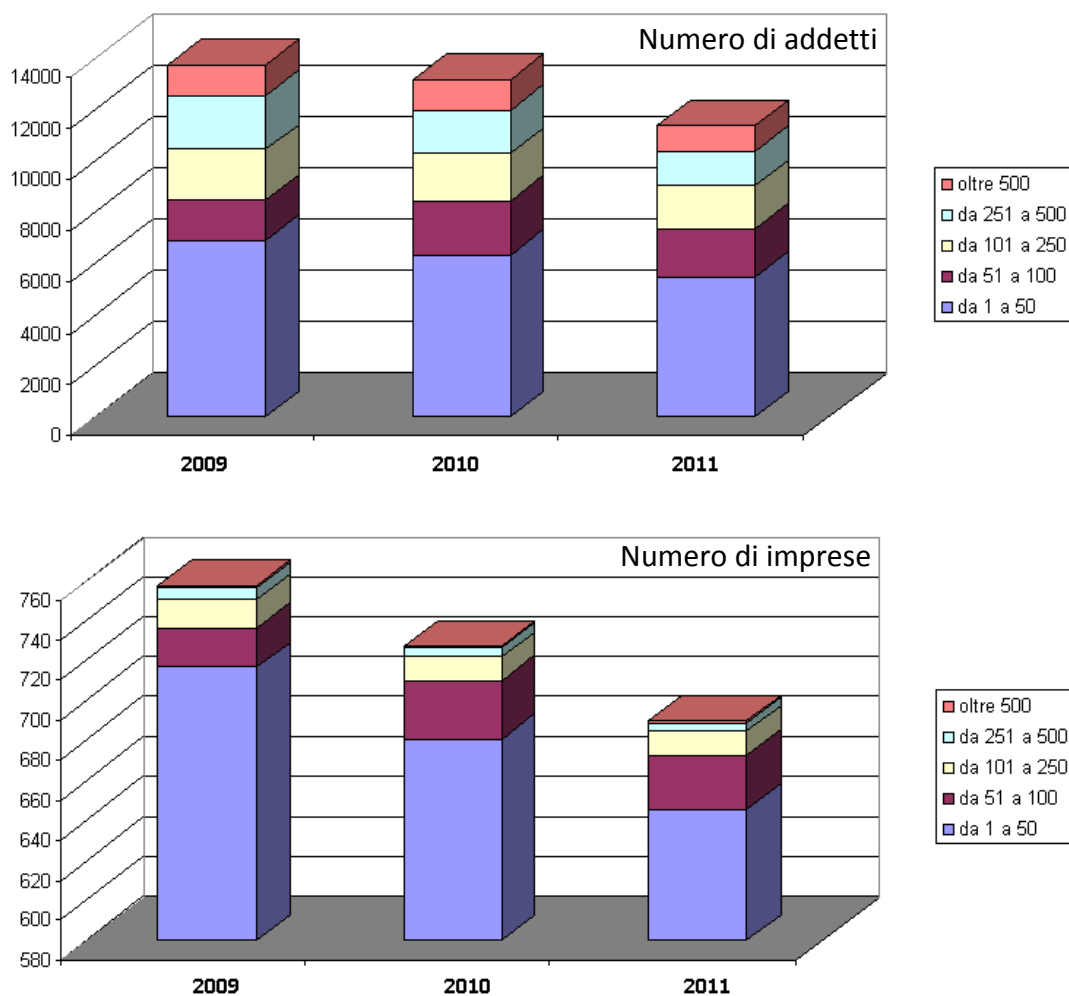


Figura 3: andamento occupazionale a Porto Marghera per classi di addetti

AZIENDE DI PORTO MARGHERA

CLASSIFICAZIONE ATTIVITA' INSEDIATE NELL'AREA INDUSTRIALE SECONDO I CODICI ATECO

codice ATECO	SETTORI MERCEOLOGICI SECONDO I CODICI ATECO	Numero unita'	% sul totale della Zona Industriale	numero addetti	% sul totale della Zona Industriale
2011					
ATTIVITA' MANIFATTURIERE					
10	INDUSTRIE ALIMENTARI	4	0,58	126	1,11
17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	1	0,14	3	0,03
19	FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	2	0,29	357	3,13
20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	9	1,30	719	6,31
22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	3	0,43	114	1,00
23	FABBRICAZIONE PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	9	1,30	269	2,36
24	METALLURGIA	4	0,58	586	5,14
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	7	1,01	428	3,76
26-27-	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE, OTTICHE,				
28	MACCHINARI, ECC.	8	1,16	123	1,08
30-31	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO - CANTIERI NAVAL	17	2,46	1297	11,39
32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	3	0,43	9	0,08
33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE, INSTALLAZIONE MACCHINE E APPARECCHIATURE	22	3,19	429	3,77
35	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	7	1,01	427	3,75
38-39	RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI; RECUPERO MATERIALI	22	3,19	544	4,78
41-42	CONSTRUZIONE DI EDIFICI	6	0,87	74	0,65
43	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZAT	37	5,36	430	3,77
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO (esclusi autoveicoli e motocicli)	37	5,36	321	2,82
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (esclusi autoveicoli e motocicli)	12	1,74	131	1,15
49	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	35	5,07	444	3,90
50	TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA	3	0,43	20	0,18
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORT	127	18,41	1.392	12,22
53	SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE	1	0,14	40	0,35
55-56	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	16	2,32	93	0,82
58-62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	34	4,93	486	4,27
64	ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	9	1,30	61	0,54
66-68	ATTIVITA' IMMOBILIARI	13	1,88	24	0,21
69	ATTIVITA' LEGALI E CONTABILITA	19	2,75	112	0,98
70	ATTIVITA' DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALI	13	1,88	98	0,86
71	ATTIVITA' STUDI ARCHITETTURA E INGEGNERIA	59	8,55	510	4,48
72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	24	3,48	255	2,24
73	PUBBLICITA' E RICERCHE DI MERCATO	3	0,43	10	0,09
74	ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	23	3,33	146	1,28
77-86	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	10	1,45	99	0,87
81	ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	6	0,87	90	0,79
82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI PER LE IMPRESE	14	2,03	173	1,52
84	AMMINISTRAZ. PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZ. SOCIALE OBBLIGATORIA	11	1,59	207	1,82
85-86	ISTRUZIONE E ATTIVITA' MEDICHE	7	1,01	83	0,73
90	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	3	0,43	5	0,04
94 - 99	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	47	6,81	633	5,56
	NON CLASSIFICATE	3	0,43	23	0,20
TOTALE ZONA INDUSTRIALE		690	100,00	11.391	100,00

Figura 4: classificazione attività insediate secondo i codici ATECO (2011)

1.2 L'impronta occupazionale del porto di Venezia

All'interno del complesso sistema produttivo-industriale di Marghera, il porto rappresenta un elemento di grande importanza. Le attività che vi si svolgono hanno, infatti, una duplice valenza. Da un lato, il porto è l'interfaccia marittima delle industrie insediate a Marghera, che con il carico delle navi che approdano alle loro banchine alimentano i processi di trasformazione industriale nei loro stabilimenti; dall'altro il porto, attraverso i propri terminal commerciali, svolge la funzione di snodo per le merci provenienti e destinate a mercati nazionali ed internazionali.

Nel corso degli anni, l'evoluzione della struttura economica del nostro paese, e quindi del nostro territorio, ha profondamente cambiato il profilo produttivo di Marghera e del porto, trasformandolo progressivamente da industriale a basato sui servizi. Si è assistito infatti ad una progressiva dismissione di attività collegate alla funzione di "bocca di miniera" del porto di Venezia e ciò anche a fronte della anti-economicità di produzioni con ampio ricorso all'energia elettrica (divenuta nel tempo troppo costosa). Ciò giustifica anche il progressivo diradarsi di lavorazioni di prodotti grezzi e la progressiva crescita di lavorazioni più raffinate (semilavorati). Per le loro caratteristiche, le attività portuali sono una parte integrante ed essenziale delle attività produttive di Marghera, pur rimanendone formalmente separate. In ragione di quanto sopra, l'Autorità Portuale di Venezia ha ritenuto utile analizzare la struttura produttiva ed occupazionale delle imprese che nell'ambito del territorio comunale sono, a vario titolo, collegate al porto e alle proprie attività.

Il monitoraggio delle attività economiche e degli occupati nel porto di Venezia misura, attraverso la definizione del parametro occupazionale, il valore del porto all'interno del sistema economico locale.

La rilevazione si è conclusa il 31 ottobre 2012. I dati raccolti, successivamente elaborati, formano il database dell'impronta occupazionale del Porto di Venezia.

Da una prima analisi dei dati emerge come l'impronta occupazionale e produttiva del Porto di Venezia sia di 1.178 aziende, per un totale di 16.886 addetti.

I risultati riflettono le trasformazioni in atto, che vedono una progressiva diminuzione delle lavorazioni industriali, compensate in parte da una sostanziale tenuta dei prodotti petroliferi e da un aumento del settore commerciale.

Tabella 3: Addetti occupati nel porto di Venezia

Totale generale addetti	16.886
Servizi alla nave	1.494
Servizi alla merce	1.657
Servizi ai passeggeri	1.535
Servizi di banchina conto terzi	1.317
Servizi di banchina conto proprio	292
Altre attività portuali	1.088
Totale attività strettamente portuali	7.383
Attività industriali portuali	1.654
Totale attività portuali e industriali portuali	9.037
Altre attività di interesse portuale	1.348
Attività industriali	1.736
Altre attività non di interesse portuale	3.826
Totale altre attività produttive	6.910
Attività istituzionali	939

Tabella 4: Imprese operanti nel porto di Venezia

Totale generale imprese	1.178
Servizi alla nave	174
Servizi alla merce	230
Servizi ai passeggeri	88
Servizi di banchina	55
Altre attività portuali	82
Totale attività strettamente portuali	629
Altre attività di interesse portuale	44
Attività industriali	9
Altre attività non di interesse portuale	482
Totale altre attività produttive	535
Attività istituzionali	14

Tabella 5: Dettaglio addetti occupati nel porto di Venezia

Addetti	Ambito portuale			Fuori ambito portuale							Tot. generale
	Marittima	Marghera	Totale	Venezia	Terraferma	Provincia	Veneto	Italia	Estero	Totale	
Servizi alla nave	249	580	829	170	306	65	34	90		665	1.494
Servizi alla merce		1.353	1.353	76	175	53				304	1.657
Servizi ai passeggeri	1.322	27	1.349	186						186	1.535
Servizi di banchina conto terzi	47	1.270	1.317							0	1.317
Servizi di banchina conto proprio		292	292							0	292
Altre attività portuali		775	775	49	142	57	5	60		313	1.088
Totale attività strettamente portuali	1.618	4.297	5.915	481	623	175	39	150	0	1.468	7.383
Attività industriali portuali		1.654	1.654							0	1.654
Totale attività portuali e industriali portuali	1.618	5.951	7.569	481	623	175	39	150	0	1.468	9.037
Altre attività di interesse portuale		1.348	1.348							0	1.348
Attività industriali		1.736	1.736							0	1.736
Altre attività non di interesse portuale		3.826	3.826							0	3.826
Totale altre attività produttive	0	6.910	6.910	0	0	0	0	0	0	0	6.910
Attività istituzionali	347	332	679	260	0	0	0	0	0	260	939
Totale generale	1.965	13.193	15.158	741	623	175	39	150	0	1.728	16.886

Tabella 6: Dettaglio imprese operanti nel porto di Venezia

Imprese	Ambito portuale			Fuori ambito portuale							Tot. gener.
	Marittima	Marghera	Totale	Venezia	Terraferma	Provincia	Veneto	Italia	Estero	Totale	
Servizi alla nave	15	56	71	20	53	15	6	9		102	174
Servizi alla merce	0	199	199	5	22	4				31	230
Servizi ai passeggeri	72	2	74	14						14	88
Servizi di banchina	1	54	55							0	55
Altre attività portuali		48	48	3	18	7	1	5		34	82
Totale attività strettamente portuali	88	359	447	42	93	26	7	14	0	181	629
Altre attività di interesse portuale		44	44							0	44
Attività industriali		9	9							0	9
Altre attività non di interesse portuale		482	482							0	482
Totale altre attività produttive		535	535	1	0	0	0	0	0	1	535
Attività istituzionali	6	7	13	1	0	0	0	0	0	1	14
Totale generale	94	901	995	43	93	26	7	14	0	182	1.178

Lo studio, che ha tenuto conto della specializzazione funzionale delle aree portuali (traffico passeggeri nell'area di Marittima e traffico merci nell'area di Porto Marghera), è partito dall'analisi di una popolazione di imprese che copre un ambito territoriale e funzionale molto ampio.

L'analisi è stata poi raffinata per passi successivi, scendendo progressivamente in dettaglio evidenziando i singoli aspetti legati alle attività economiche.

Inizialmente è stato creato un database di aziende ottenuto combinando database già esistenti (Camera di Commercio di Venezia e Ente Zona Industriale di Venezia), integrandoli con informazioni e dati ricavati da contatti diretti con imprese e istituzioni.

La classificazione delle imprese e degli occupati è stata fatta sulla base di due criteri (localizzazione e attività) che, applicati simultaneamente, hanno permesso di definire la matrice delle attività economiche e degli occupati nel porto di Venezia.

Il primo criterio adottato per definire l'ambito d'indagine è stato quello geografico/territoriale.

Le imprese sono state divise tra quelle che operano all'interno dell'ambito portuale e quelle che operano all'esterno. Ciascuna suddivisione è stata successivamente ripartita in sotto-aree.

Quando il dettaglio dei dati lo ha permesso, la ripartizione degli addetti è avvenuta tenendo conto della localizzazione delle diverse sedi delle imprese, e gli addetti sono stati assegnati in base alla loro effettiva sede operativa.

Di seguito si riporta lo schema di classificazione delle imprese, con il dettaglio delle sotto-aree.

Imprese operanti in ambito portuale

- a. Imprese operanti in ambito portuale a Marghera
- b. Imprese operanti in ambito portuale in Marittima

Imprese operanti fuori dall'ambito portuale

- a. Imprese operanti nel comune di Venezia – centro storico
- b. Imprese operanti nel comune di Venezia – terraferma
- c. Imprese operanti in provincia di Venezia
- d. Imprese operanti in Veneto
- e. Imprese operanti in Italia
- f. Imprese operanti all'estero

La figura 5 evidenzia le aree in cui si svolgono le attività portuali in senso stretto e che ospitano le imprese che operano in questi settori (aree demaniali). Nel porto di Venezia, le imprese operanti in ambito demaniale sono 447 con 5.915 addetti.

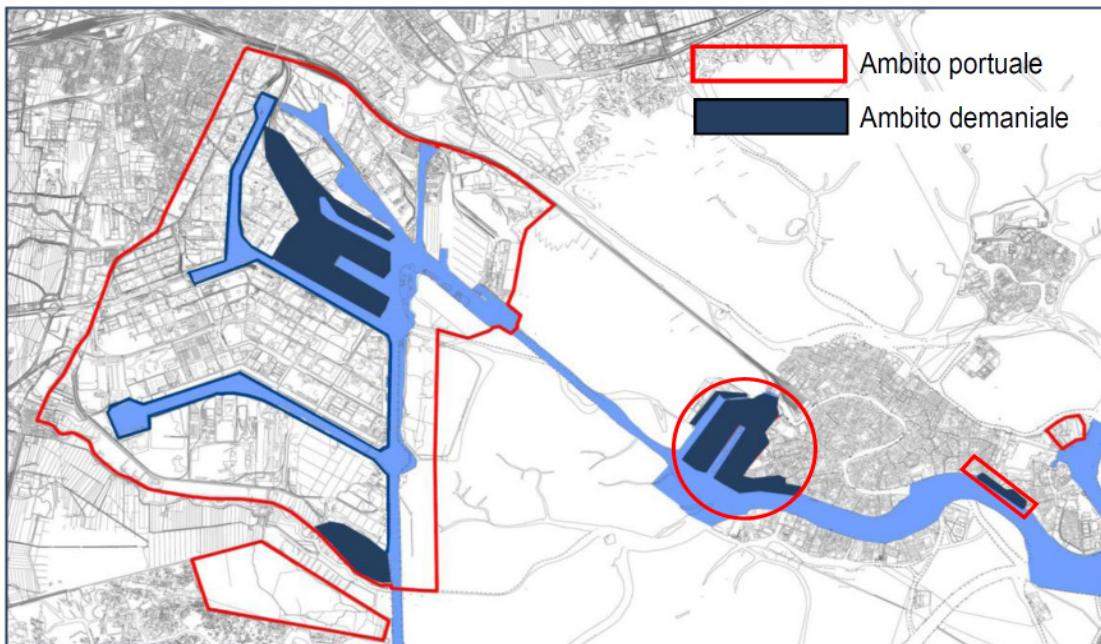


Figura 5: Ambito portuale e ambito demaniale portuale

Il secondo criterio utilizzato per definire la popolazione di imprese e addetti su cui condurre le analisi è quello funzionale. Con questo criterio si sono individuate e inserite nel database le imprese (e istituzioni) collegate al porto.

In base alla loro funzione, le imprese sono state suddivise per tipologia di attività svolta, riprendendo la classificazione adottata nel volume *Il Porto nell'Economia Veneziana*, Coses, Venezia, settembre 1972.

La principale suddivisione è stata fatta tra:

- imprese strettamente collegate al porto e alle attività portuali;
- imprese operanti in altre attività produttive;
- istituzioni.

Tra le imprese, le prime svolgono attività e servizi che dipendono dall'esistenza del porto e dalla sua operatività (e che quindi forniscono i loro servizi nelle varie fasi in cui la nave e la merce si trovano all'interno del porto), mentre le seconde sono a diverso titolo collegate ad attività portuali, anche non legate alle attività dello scalo.

Di seguito si riporta in dettaglio lo schema di classificazione delle imprese per attività.

Imprese strettamente collegate al porto e alle attività portuali

a. Servizi alla nave

- i. Agenti marittimi
- ii. Forniture di bordo
- iii. Bunkeraggi

Raccolta rifiuti di bordo

- iv. Servizi tecnico-nautici
- v. Pulizie/disinfestazioni

- vi. Lavori subacquei
- vii. Perizie
- viii. Chimico di bordo
- ix. Altri servizi alla nave (controlli carene, manutenzioni, altro)

b. Servizi alla merce

- i. Spedizionieri
- ii. Autotrasportatori
- iii. Movimentazioni ferroviarie
- iv. Fardaggio, rizzaggio, imballaggio
- v. Deposito e stoccaggio merci
- vi. Facchinaggio
- vii. Campionatura merci
- viii. Altre attività/servizi alla merce (attività logistiche varie, altro)

c. Servizi ai passeggeri

- i. Trasporti via mare e terra
- ii. Portabagagli
- iii. Agenzie turistiche
- iv. Guide e accompagnatori turistici
- v. Addetti ai terminal passeggeri
- vi. Altre attività relative ai passeggeri

d. Servizi di banchina conto terzi

- i. Aziende autorizzate ex art. 16 legge 84/1994
- ii. Aziende autorizzate ex art. 17 legge 84/1994
- iii. Terminal portuali ex art. 18 legge 84/1994
- iv. Vigilanza e sorveglianza
- v. Rizzaggio e fissaggio carichi a bordo
- vi. Altre attività di banchina

e. Servizi di banchina conto proprio

- i. Aziende conto proprio con banchina operativa (addetti di banchina)

f. Altre attività portuali

- i. Attività portuali di terra (dragaggi, darsene, forniture di bordo)
- ii. Riparazioni nautiche e cantieristica navale
- iii. Rilievi ambientali
- iv. Altre attività (allestimenti e arredamenti navali, ecc...)

Imprese operanti in altre attività produttive e istituzioni

g. Attività industriali portuali

- v. Aziende in conto proprio con banchina operativa (addetti industria)

h. Altre attività di interesse portuale

- vi. Imprese di bonifica
 - vii. Mense e servizi di ristorazione
 - viii. Costruzioni meccaniche
 - ix. Raccolta e smaltimento rifiuti
 - x. Consulenze in ambito ambientale
 - xi. Altre attività
- i. Attività industriali (produzioni industriali concentrate soprattutto nei settori chimico e cantieristico)**
- j. Altre attività non di interesse portuale (sono qui classificate tutte le imprese che, pur essendo insediate in ambito portuale, svolgono attività che non sono in alcun modo collegate al porto)**
- k. Attività istituzionali**
- xii. Autorità Portuale (e imprese collegate)
 - xiii. Autorità Marittima
 - xiv. Agenzia delle Dogane
 - xv. Guardia di Finanza
 - xvi. Polizia di Frontiera
 - xvii. Magistrato alle Acque
 - xviii. Istituzioni sanitarie
 - xix. Vigili del Fuoco

La figura 6 riporta la ripartizione degli occupati nei due sottosistemi portuali di Marghera e Marittima, oltre che nelle aree esterne all'ambito portuale. Si noti come la specializzazione funzionale dei traffici operanti nel porto di Venezia abbia eliminato attività industriali (tanto in senso stretto, quanto in senso industriale-portuale) dall'area della Marittima.

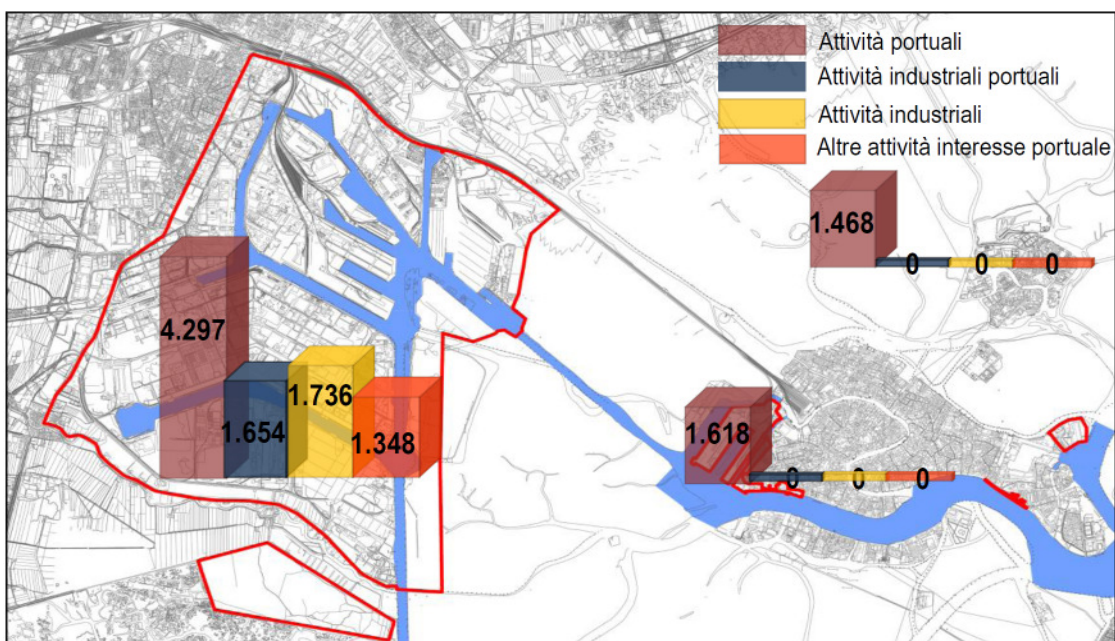


Figura 6: Ripartizione degli addetti nei due sottosistemi portuali e nelle aree non portuali

Nella classificazione delle imprese secondo le categorie illustrate emergono alcune difficoltà relative ad imprese non classificabili univocamente secondo uno (o talvolta ad entrambi) i criteri di imputazione.

Nell'attribuzione degli addetti a un ambito portuale (Marittima o Marghera), è il caso delle imprese che offrono servizi "generalisti", comuni a più sia al settore merci che a quello passeggeri, che sono classificate come fornitrici di servizi alla nave e alla merce. I servizi tecnico-nautici, per esempio, sono rivolti a tutte le navi che arrivano e partono dal porto di Venezia. Anche le agenzie marittime e gli spedizionieri operano in entrambi i settori. Allo stesso modo, anche le imprese di pulizia e di sorveglianza lavorano sia nei terminal merci che in quelli passeggeri.

2. IL QUESTIONARIO DI APPROFONDIMENTO

Come anticipato, il censimento delle attività economiche di Porto Marghera, condotto nel corso del 2012, è stato completato da un questionario di approfondimento a cui ha fornito un pronto riscontro circa il 10% delle aziende censite.

Le domande hanno interessato, oltre ad un'anagrafica e ad una specificazione occupazionale delle imprese, in termini di scolarizzazione e provenienza geografica degli addetti, anche un approfondimento sul rapporto delle attività imprenditoriali con il territorio di Porto Marghera.

In particolare il questionario ha posto l'accento su cinque importanti temi:

1. la motivazione che ha indotto l'impresa a svolgere la propria attività a Porto Marghera;
2. le principali difficoltà che l'impresa ha riscontrato;
3. una valutazione sui possibili sviluppi;
4. una breve descrizione del mercato di riferimento
5. una valutazione sui possibili strumenti di valorizzazione dell'attività imprenditoriale.

Come detto sopra, 683 sono le aziende che hanno ricevuto il questionario.

Analizzando dapprima i risultati numerici del censimento, ne è emerso un tessuto imprenditoriale molto differenziato, elemento che, da sempre, costituisce la reale forza di Porto Marghera; infatti solo l'opportuno mix di attività manifatturiere, di attività portuali e logistiche e di attività di servizi rappresenta quella base di continuità e di sviluppo, capace di rappresentare appieno il patrimonio di esperienze, professionalità e cultura che Venezia e la sua zona industriale hanno da sempre delineato.

Per comodità di lettura le aziende sono state organizzate in 18 categorie. Le 13 categorie rappresentate dalle risposte, rappresentano il 93,85% delle aziende.

Gli 83 questionari utilizzati - sugli 86 riconsegnati - rappresentano il 12,15% del totale delle aziende. Le domande poste erano a risposta multipla e richiedevano di pesare le risposte attribuendo loro un valore numerico che va da 1 a 5 (dal meno al più rilevante).

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale dei questionari restituiti compilati, per comodità Porto Marghera è stata utilizzata la suddivisione in macroaree del masterplan per le bonifiche. Ben il 45% delle risposte arriva dalla "Prima zona", cioè dalle aree comprese tra via Martiri della Libertà, La Banchina Molini e via Cruto.

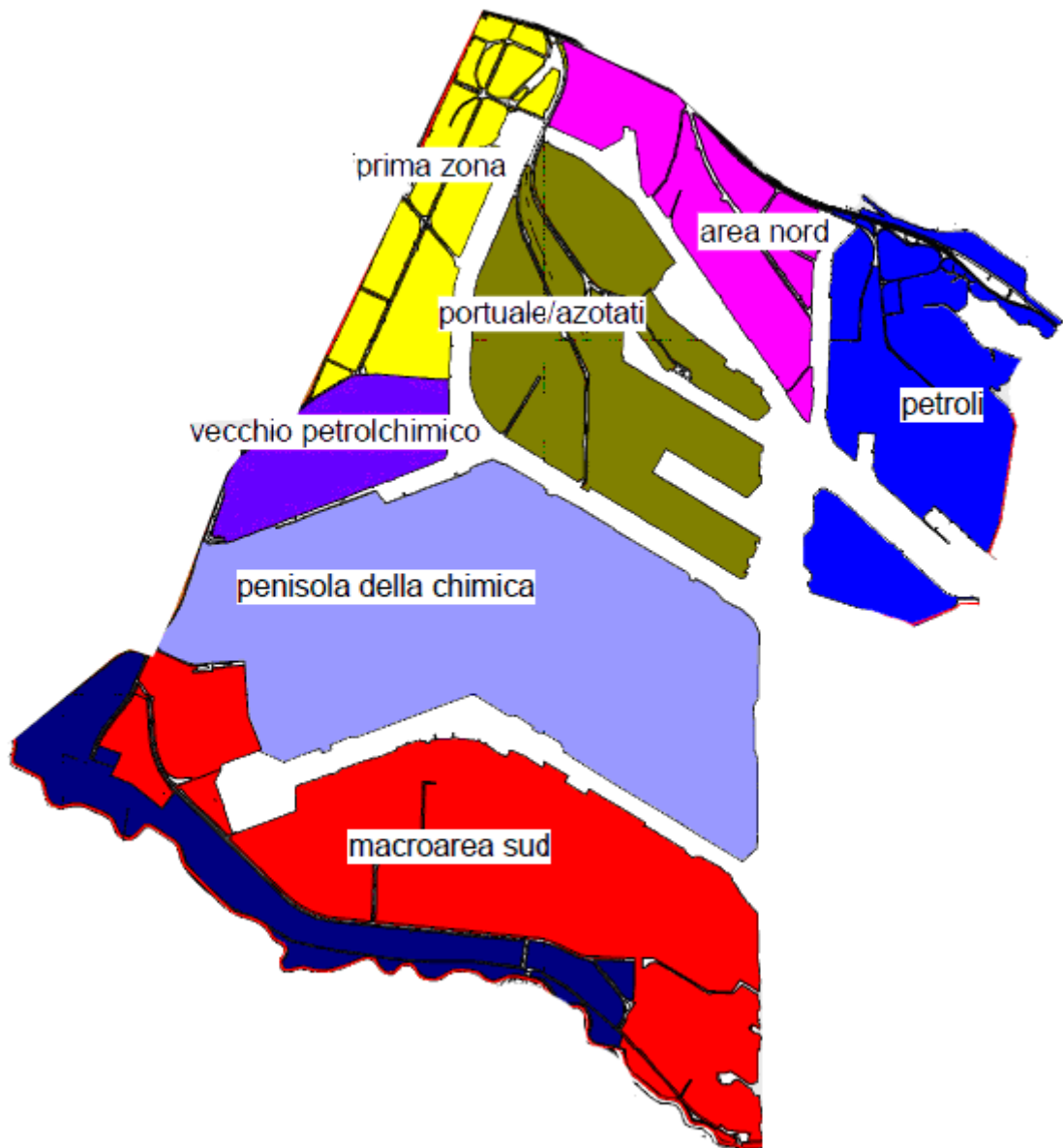


Figura 7: suddivisione in macroaree del “masterplan per le bonifiche”

2.1 alcune considerazioni sulle 5 domande poste.

a) Motivazioni principali di insediamento

Sono state selezionate col valore più alto:

- Prossimità alle attività del Porto di Venezia (32 selezioni)
- Accesso alle infrastrutture (autostrade e aeroporto di Venezia) (30 selezioni)
- Offerta di spazi insediativi (29 selezioni)
- Sono state selezionate col valore più basso:
 - Incentivi statali/regionali/comunali (50 selezioni)
 - Accesso a brevetti/know-how settoriali sviluppati qui (45 selezioni)
 - Disponibilità di competenze manageriali specifiche del settore (35 selezioni)

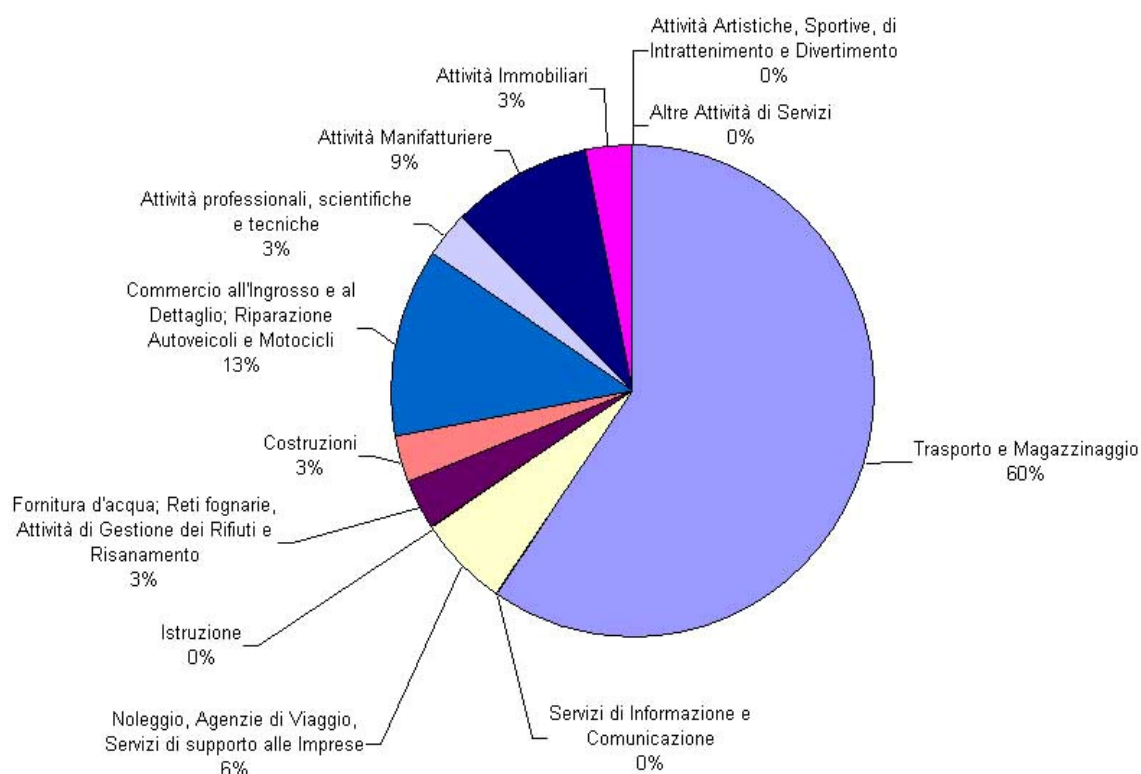


Figura 8: Prossimità alle attività del Porto di Venezia – chi lo indica come maggiore vantaggio

E' evidente come le infrastrutture di trasporto siano un vero vantaggio localizzativo.

Va anche rilevato però, come era lecito aspettarsi, che il valore più alto per "Prossimità alle attività del Porto di Venezia" è stato selezionato da 19 aziende di Trasporto e magazzinaggio

Sempre per le stesse ragioni il valore più alto per l'“Accesso alle infrastrutture” è stato selezionato da 12 aziende della stessa categoria.

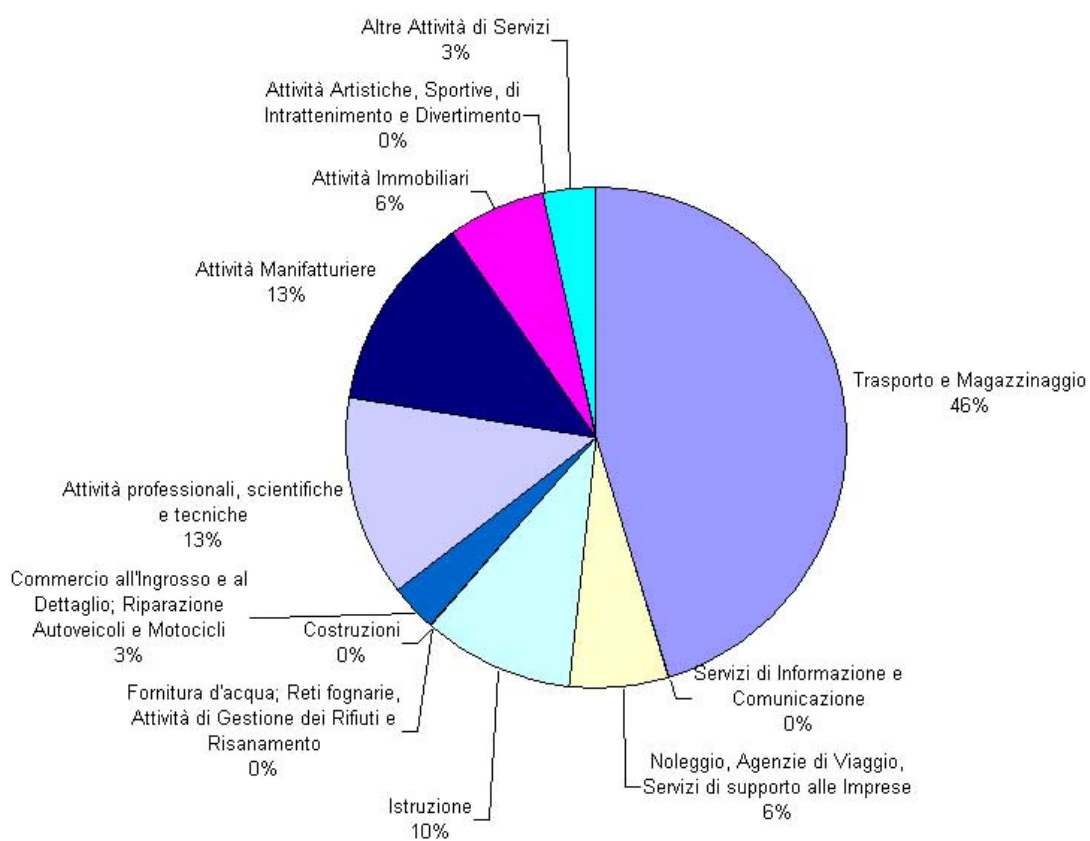


Figura 9: Accesso alle infrastrutture - chi lo indica come maggiore vantaggio

b) Difficoltà riscontrate nell'attività

Le due opzioni più selezionate coinvolgono temi fondiari.

1) "Vincoli burocratici connessi alle bonifiche" è stata selezionata come la più rilevante difficoltà da 36 aziende, delle quali ben 12 sono nella categoria "Trasporto e Magazzinaggio" e 11 nelle "Attività manifatturiere".

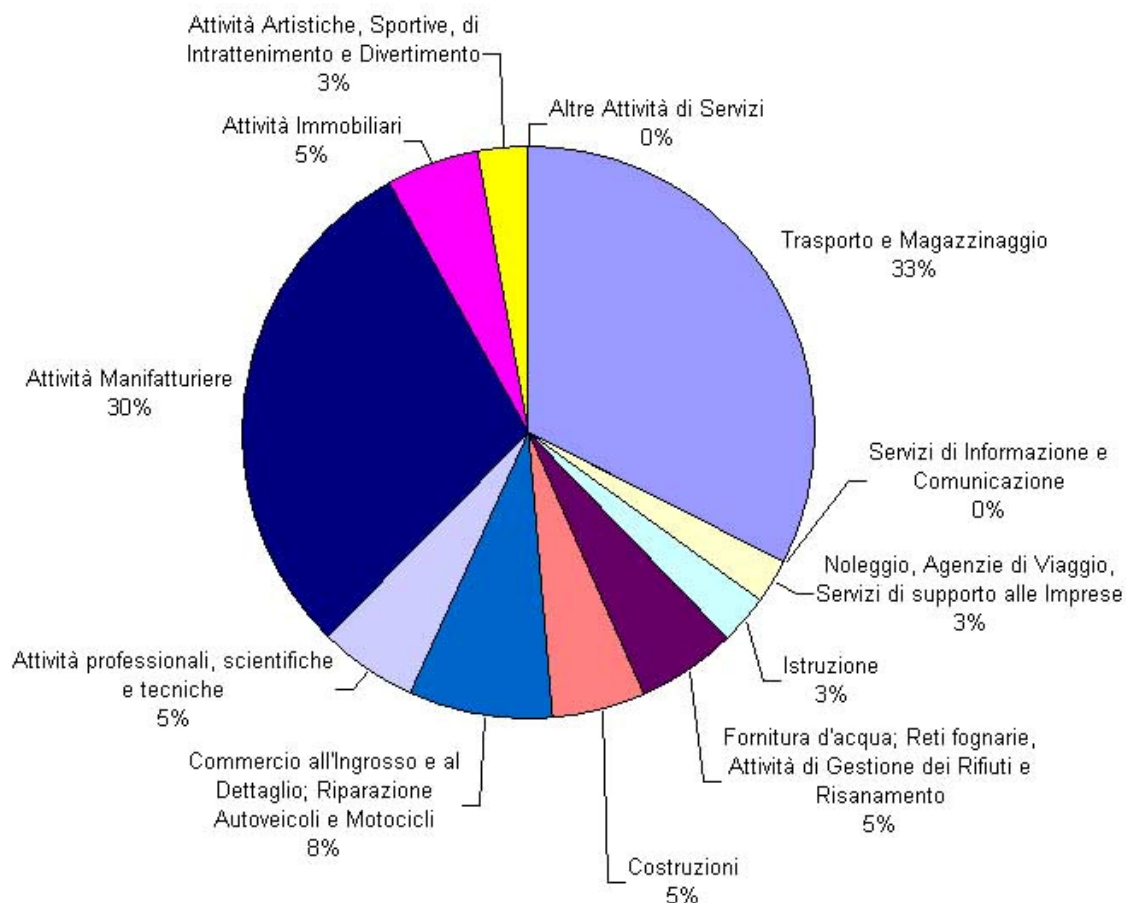


Figura 10: Vincoli burocratici connessi alle bonifiche – chi lo indica come maggiore ostacolo

2) La “Difficoltà di reperire nuovi spazi per future espansioni della propria attività” è stata selezionata

come meno rilevante da 34 aziende. Questa apparente contraddizione si spiega col fatto che tra queste ben 23 appartengono a categorie che non richiedono grandi spazi.

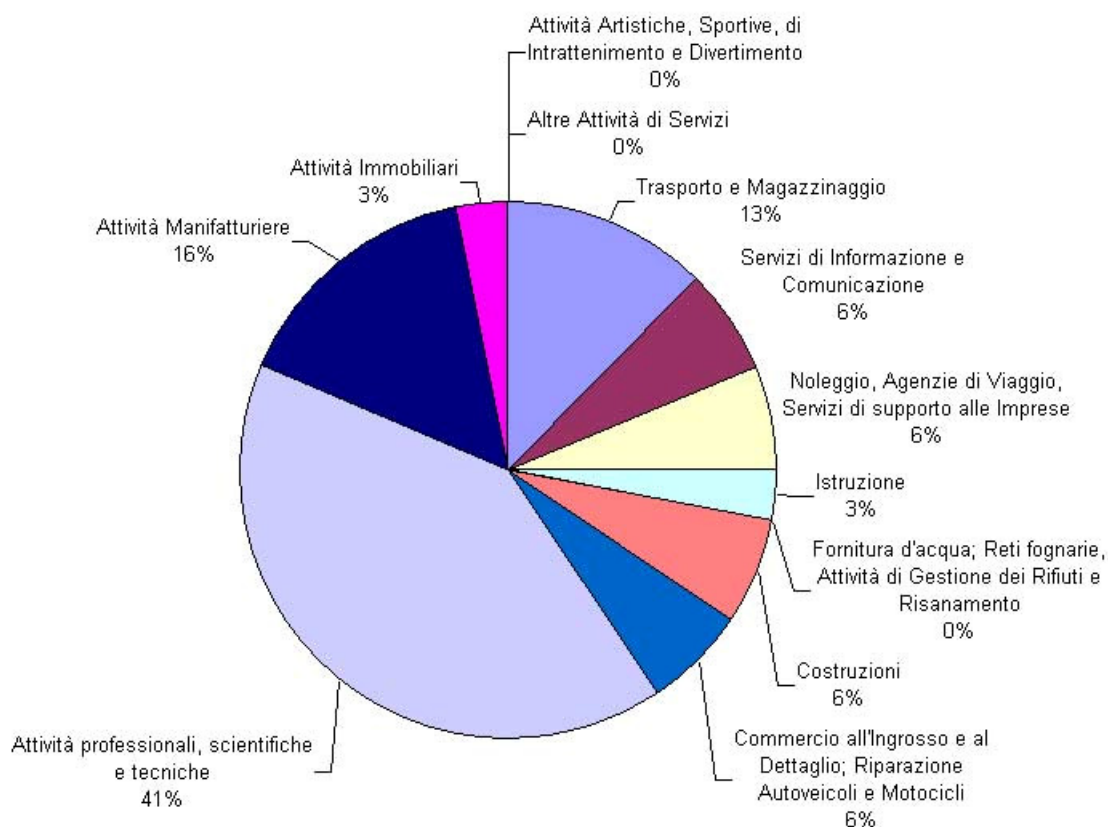


Figura 11: Difficoltà di reperire nuovi spazi per future espansioni della propria attività bonifiche – chi lo indica come maggiore ostacolo

Le risposte trovano una interpretazione alla luce della domanda seguente e anche alla considerazione che attualmente c’è una grande disponibilità di spazi, ma una limitata fruibilità proprio per le difficoltà legate alla bonifica.

c) Fattori rilevanti per lo sviluppo futuro della sua attività

Sono stati selezionati come fattori col valore più alto:

- La crescita del mercato di riferimento della sua azienda (45 selezioni);
- L'incentivazione e il potenziamento dell'aspetto produttivo/industriale di Porto Marghera (42 selezioni).
- Sono stati selezionati come fattori col valore più basso:
- La necessità di collocare sul mercato parte dell'area attualmente occupata (46 selezioni);
- La disponibilità di nuove aree per lo sviluppo dell'attività (28 selezioni).

Lo sviluppo sembra dipendere da fattori di mercato e interni alla produzione. Una cosa curiosa è che c'è una corrispondenza percentuale molto prossima tra la distribuzione delle risposte raccolte nelle 5 aree di Porto Marghera e la suddivisione percentuale tra le 5 aree delle aziende che hanno scelto "La crescita del mercato di riferimento della sua azienda" come fattore col valore più alto (come dire: è un problema sentito in tutte le 5 aree allo stesso modo).

Per quanto riguarda la scarsa rilevanza dei temi fondiari, si richiama che già alla domanda "2" la difficoltà legata a "Vincoli burocratici connessi alle bonifiche" - che è un segnale di interesse per l'utilizzo di aree attualmente indisponibili - era stata selezionata come fattore di massima rilevanza dal 43% delle aziende analizzate e di queste il 64% è rappresentato da aziende di "Trasporto e Magazzinaggio" e "Attività manifatturiere".

Si potrebbe concludere che programmi di espansione in altri lotti da parte delle aziende già insediate si limitano a poche aziende di grande dimensione.

d) Il mercato a cui ci si rivolge

Salta all'occhio che il Veneto col 16% e la Provincia di Venezia con 27% da soli fanno il 42%. Questa percentuale è frutto della trasformazione della "nuova" Porto Marghera che ha un'impreditoria sempre più differenziata e che ora include, tra le altre, categorie come: Costruzioni; Attività professionali scientifiche e tecniche; Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento. Si tratta di attività con una grande ricaduta sul mercato locale.

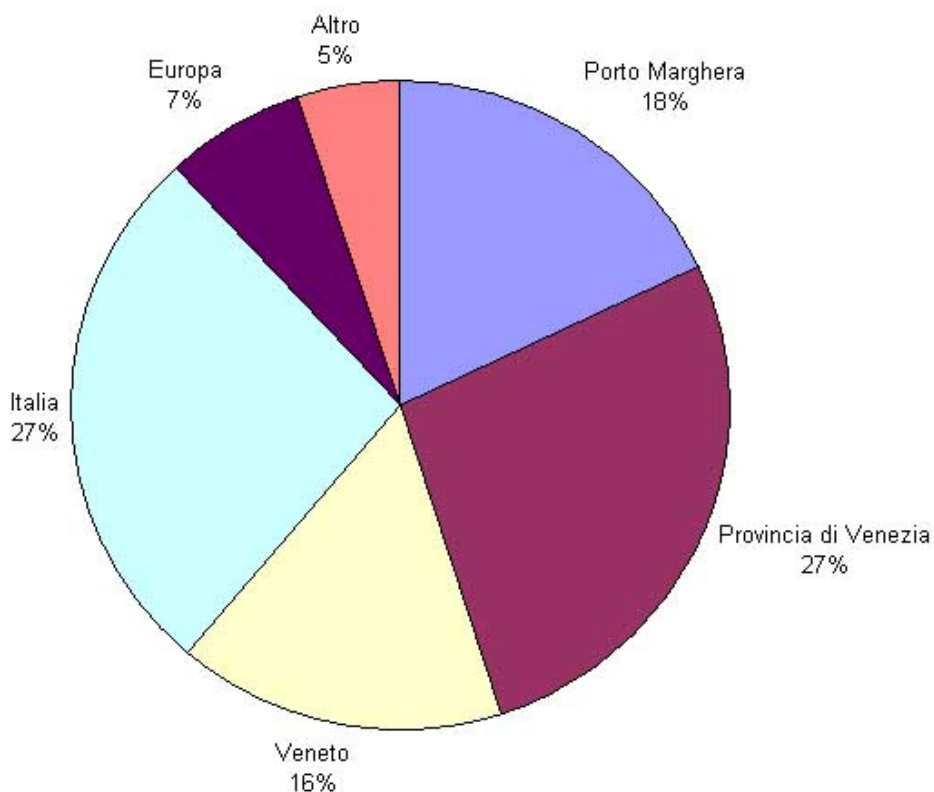


Figura 12: Il mercato delle aziende

e) Interesse ad iniziative di promozione e valorizzazione dell'azienda

Ad attrarre come molto rilevanti:

- Progetti e programmi formativi (19 aziende);
- Innovazioni di tecnologie e processi produttivi (anche a favore della sicurezza e dell'ambiente) (20 aziende).

Non sorprende, visto che "innovazione" e "ambiente" sono le parole d'ordine della Porto Marghera del futuro

3. I GRANDI INDICATORI E LE SFIDE

A completamento dell'analisi sul tessuto imprenditoriale di Porto Marghera e tracciando un primo bilancio dell'esito del questionario svolto, è possibile individuare alcuni grandi indicatori che rappresentano i principali elementi di positività e di criticità dell'area, come articolazione settoriale e dimensionale.

Sicuramente non è possibile individuare un comune denominatore che possa rappresentare la chiave interpretativa e la conseguente vocazione prevalente per l'area, ma in ogni caso sono stati rintracciati una serie di elementi che ben rappresentano i fulcri attraverso i quali poter tentare di individuare i macro settori che, in funzione della dotazione organizzativa e infrastrutturale esistente, permettano di sintetizzare i principali cluster economici di Porto Marghera.

Il primo elemento che traspare come rappresentativo dell'area di Porto Marghera è la grande disponibilità di spazi. E' un fattore questo che ben si sposa con la storia del territorio ma che al contempo ne costituisce un vincolo; non è infatti pensabile che le attività manifatturiere moderne possano avere necessità di spazi analoghi a quelli richiesti nel secolo scorso. In questa prospettiva la vocazione portuale di Marghera rappresenta un particolare elemento aggregante, al fine di concentrare in spazi vasti funzioni logistiche, marittime e di lavorazioni manifatturiere che possono costituire la naturale evoluzione di un sistema industriale.

Altro elemento caratterizzante l'area è l'abbondanza di infrastrutture e l'accessibilità alle stesse; anche in questo senso la collocazione di Marghera al crocevia di importanti corridoi europei di trasporto, rappresenta un elemento di forte appetibilità per quel complesso di imprese che svilupperanno il proprio futuro nell'ambito della mobilità e del trasporto di merci e di persone.

Dal punto di vista dei vincoli l'aspetto della burocrazia è forse uno degli elementi di maggiore evidenza per le aziende di Porto Marghera. In tal senso, va però ricordato l'Accordo di programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera e aree limitrofe finalizzato all'accelerazione e alla semplificazione delle procedure di bonifica, che rappresenta una risposta importante da parte della Pubblica Amministrazione.

A seguito di questa analisi sui principali indicatori di area è possibile individuare alcuni elementi trainanti che possono rappresentare i capisaldi su cui fondare politiche di consolidamento delle attività industriali in essere, di trasformazione industriale e di valorizzazione delle potenzialità e delle specificità di Porto Marghera

- Porto Marghera è e deve rimanere una zona prevalentemente industriale dove le industrie devono poter trovare spazi adeguati per collocare nuove ed innovative attività produttive. In tal senso va ricordato che anche il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Venezia (adottato con Deliberazione C.C. n. 5 del 30/31 gennaio 2012) che ha confermato la funzione produttiva - industriale di Porto Marghera definendo le destinazioni d'uso e le funzioni da sviluppare nei diversi ambiti territoriali del polo industriale;
- Porto Marghera ha avuto, da sempre, una particolare vocazione portuale. Le imprese portuali, integrando le attività logistiche con servizi innovativi alla merce, potranno sicuramente rappresentare la moderna evoluzione dell'industria di base, garantendo così al Porto di Venezia quello "zoccolo duro" di traffici che costituisce la prospettiva di completamento e saturazione delle aree dismesse. Allo stesso tempo, il porto potrà svolgere il ruolo di collegamento con il mare e i mercati internazionali per tutte le imprese industriali insediate nella sua area e per tutte le imprese Venete. Lo sviluppo del settore della logistica industriale integrata, che prevede la sinergica combinazione di attività portuali-logistiche ed attività industriali - manifatturiere, consentirà inoltre di consolidare al meglio i vantaggi competitivi dell'area (collocazione geografica, dotazione infrastrutturale, possibilità di movimentazione merci con più modalità di trasporto, disponibilità di aree);
- I progetti di miglioramento ed ammodernamento delle storiche infrastrutture di Porto Marghera costituiranno il volano per migliorare i servizi delle imprese insediate e favorire al contempo l'insediamento di nuove imprese. In tal senso grandi prospettive sono legate alle nuove infrastrutture portuali, stradali e ferroviarie pensate per il prossimo futuro;
- È sicuramente indispensabile che le aziende industriali, ad oggi presenti nell'area, possano continuare a trovare a Porto Marghera i presupposti per il mantenimento delle produzioni. In tal senso mantengono un ruolo strategico:
 1. l'attività petrolifera della raffinazione, ormai orientata alla produzione di biocarburanti e di carburanti di nuova generazione, e della logistica di distribuzione dei prodotti petroliferi;
 2. l'attività della cantieristica di costruzione delle grosse navi, eventualmente completata da attività connesse alla cantieristica minore;
 3. le attività chimiche ancora presenti nell'area nonché la dotazione infrastrutturale e impiantistica e la disponibilità di forza lavoro altamente qualificata, che fanno di Porto Marghera un sito strategico per lo sviluppo della Green Economy e in particolare della biochimica da fonti rinnovabili (green chemistry);

4. le attività di produzione di energia elettrica, affiancate da industrie energetiche innovative e da impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.;
5. le storiche industrie alimentari;
6. l'attività di trasformazione dell'alluminio.

altre attività imprenditoriali devono mantenersi ed evolversi verso una vocazione logistico portuale:

1. le attività che attualmente o nel corso dei prossimi anni, per scelta dell'impresa presente, decidano di trasformare la propria attività in attività portuale logistica;
 2. le imprese che, per cessazione dell'attività manifatturiera, sono, saranno o possono essere trasformate, in aree con vocazione logistica portuale;
- le aree che attualmente vedono il loro mancato utilizzo o quelle per le quali non si possano verificare le condizioni sopra indicate potranno essere trasformate verso gli utilizzi più diversi e che rappresentano la linea di evoluzione del tessuto economico terziario e dei servizi;
1. le aree di confine della zona industriale in cui sono già insediate le maggiori componenti terziarie;
 2. le aree destinate alla funzione direzionale;
 3. le aree destinate alla funzione di ricerca, possibilmente in connessione con il comparto industriale presente.
- L'insediamento di nuove imprese e le relative trasformazioni delle aree conducono ad una valorizzazione del tessuto produttivo, favorendone una multifunzionalità ed uno sviluppo complesso, attraverso modelli di crescita economica più evoluti;
 - La progettazione e l'esecuzione delle bonifiche deve essere effettuata in piena attuazione di quanto già definito dalle Pubbliche Amministrazioni con l'Accordo di programma del 2012, che accelera e semplifica i processi di risanamento in un'ottica di piena sostenibilità;
 - Tutti le autorizzazioni necessarie all'esercizio o alla trasformazione di un'attività, comprese le eventuali attività di riqualificazione del personale, devono poter essere gestite in una logica coordinata che possa favorire anche la promozione di forme di welfare locale.

E' da queste basi che si deve partire per poter garantire competitività e sviluppo alle imprese presenti e a quelle che vorranno insediarsi a Marghera, con garanzia di

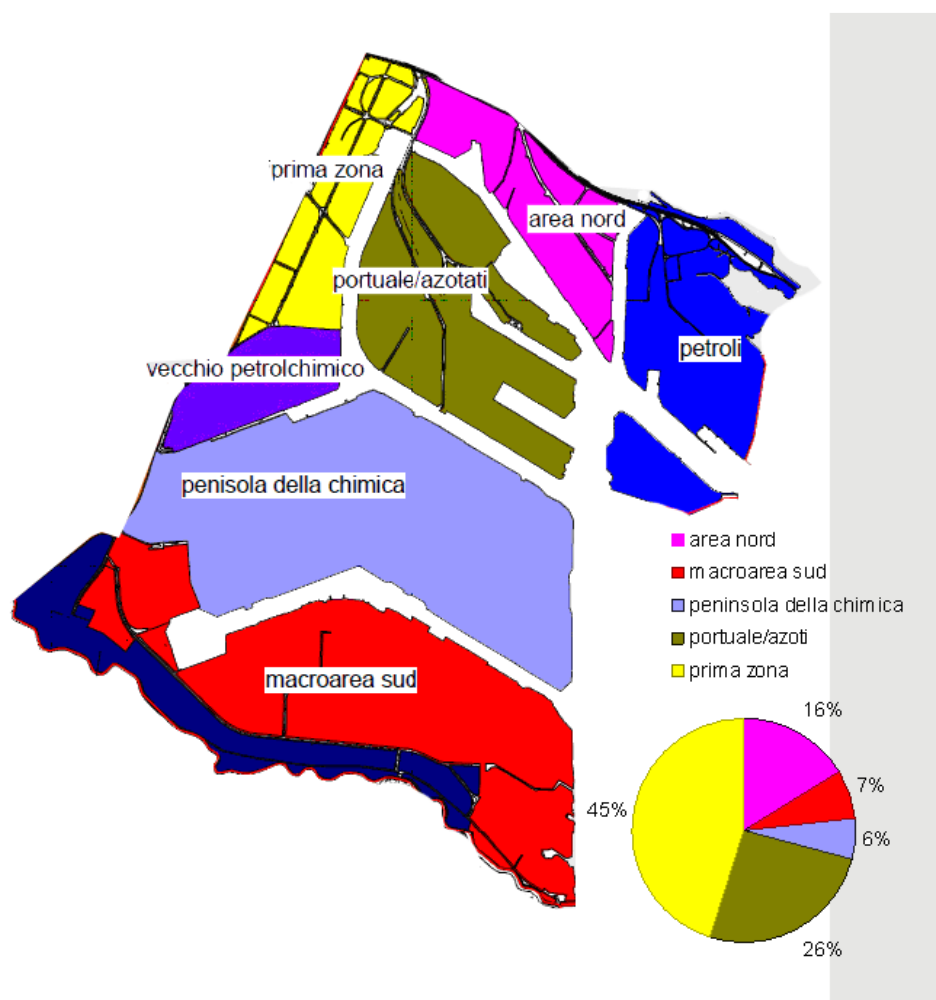
certezza di regole e rispetto dei tempi di pianificazione dell'investimento. Qualsiasi accelerazione o forzatura che per contro costringa a scelte repentine e traumatiche rischia di aumentare i casi di instabilità e tensione sociale che sicuramente in questa fase di grossa incertezza rischiano di compromettere definitivamente lo sviluppo economico dell'area.

allegato

INDAGINE INFORMATIVA SULLE AZIENDE LOCALIZZATE A PORTO MARGHERA

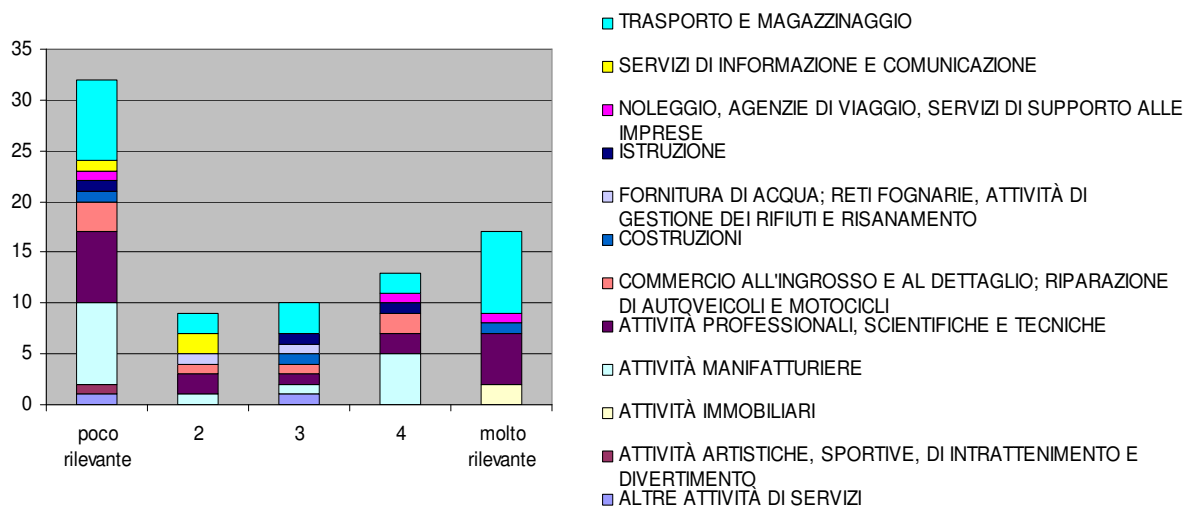
ESITI DEL QUESTIONARIO

La distribuzione delle risposte nell'area



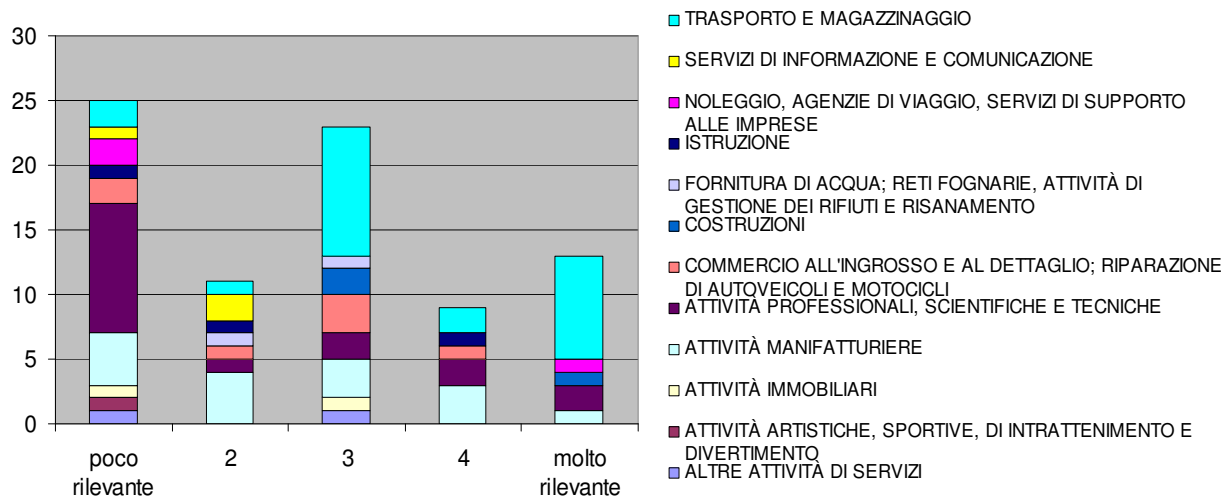
1.2

Valore storico/industriale dell'area



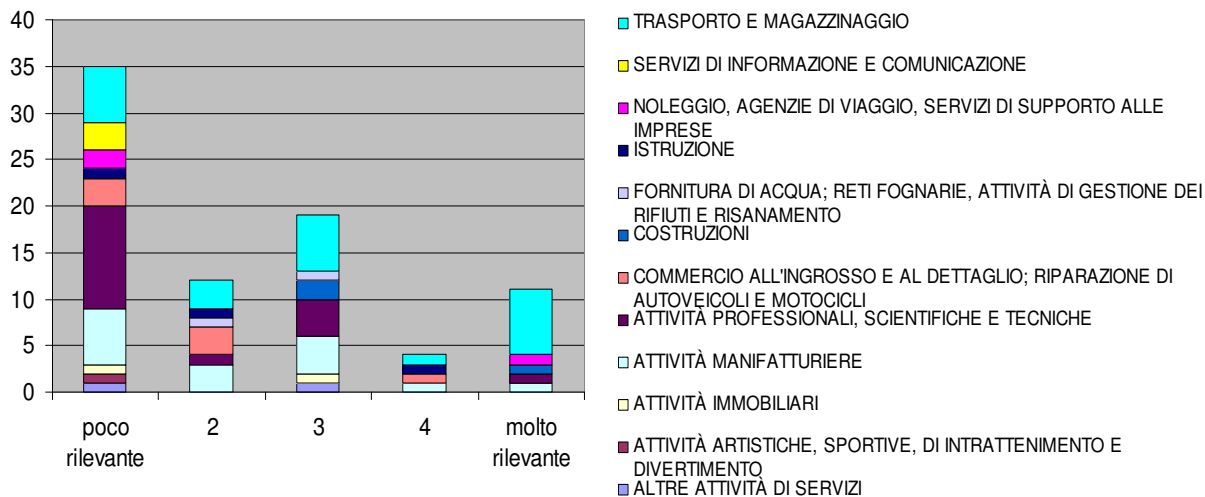
1.3

Disponibilità di competenze professionali e tecniche specifiche del settore



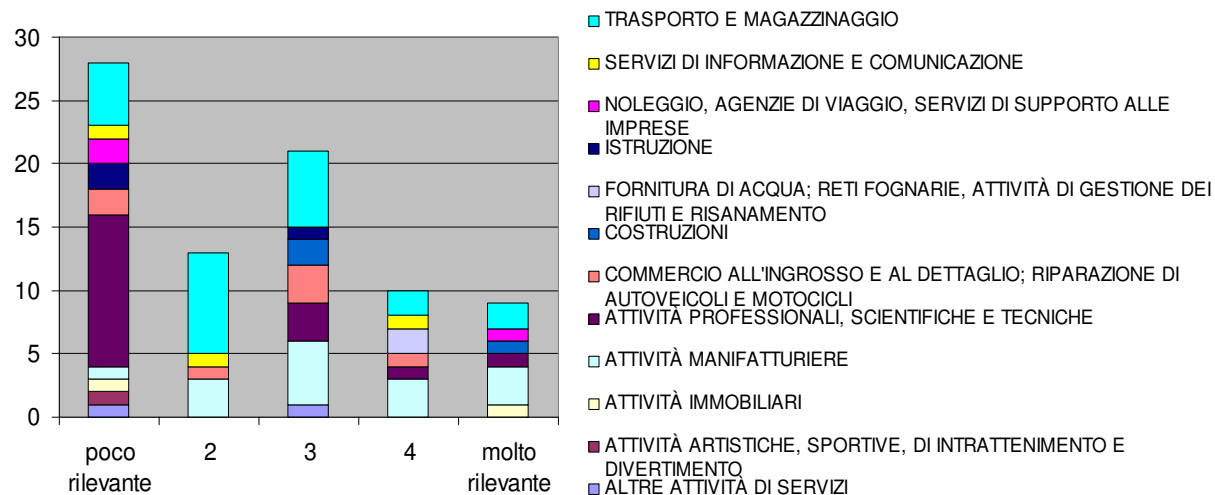
1.4

Disponibilità di competenze manageriali specifiche del settore



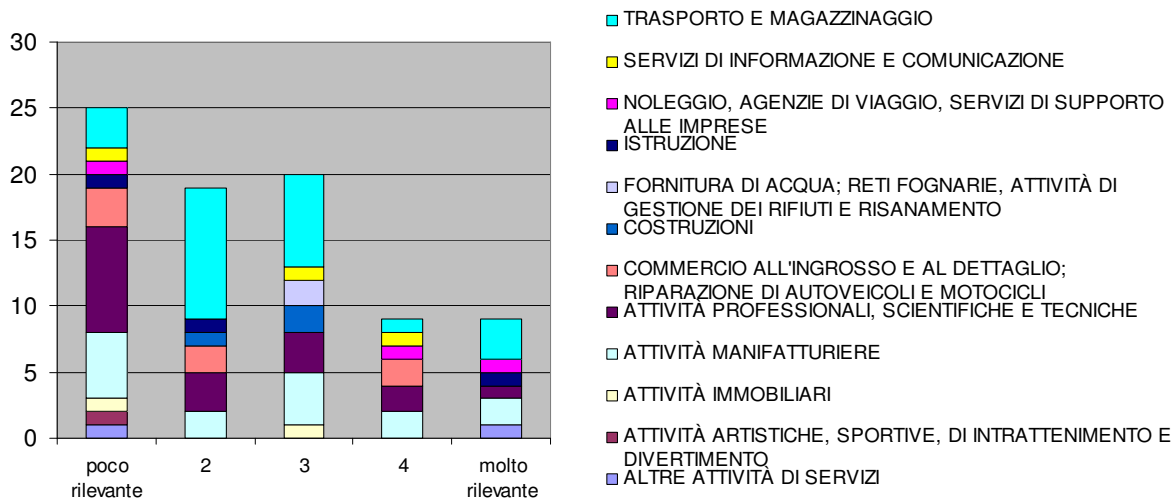
1.5

Accesso a risorse e servizi (energetiche, acquedotto, gestione rifiuti, ecc.)



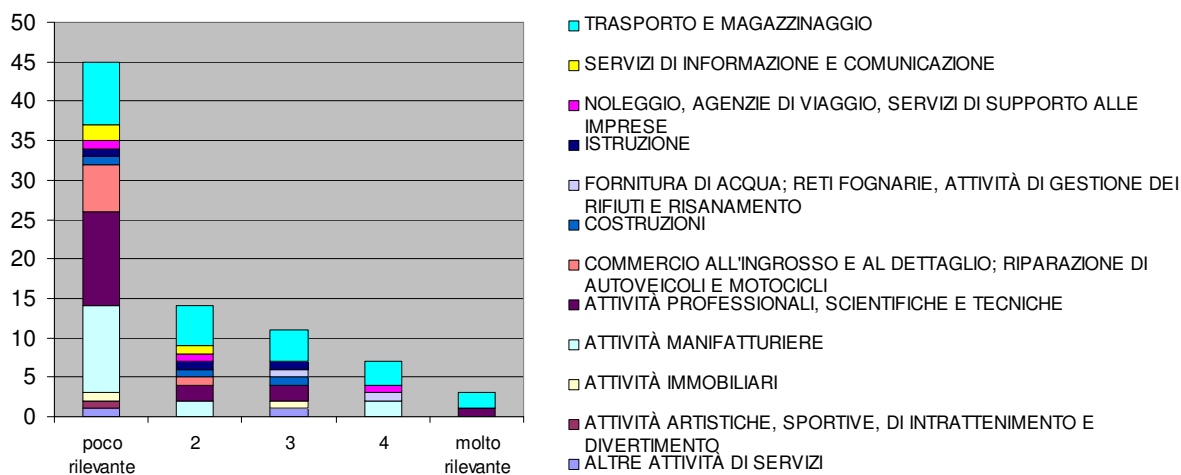
1.6

Accesso a servizi di connessione veloce internet, telefonia mobile, servizi per le imprese on line



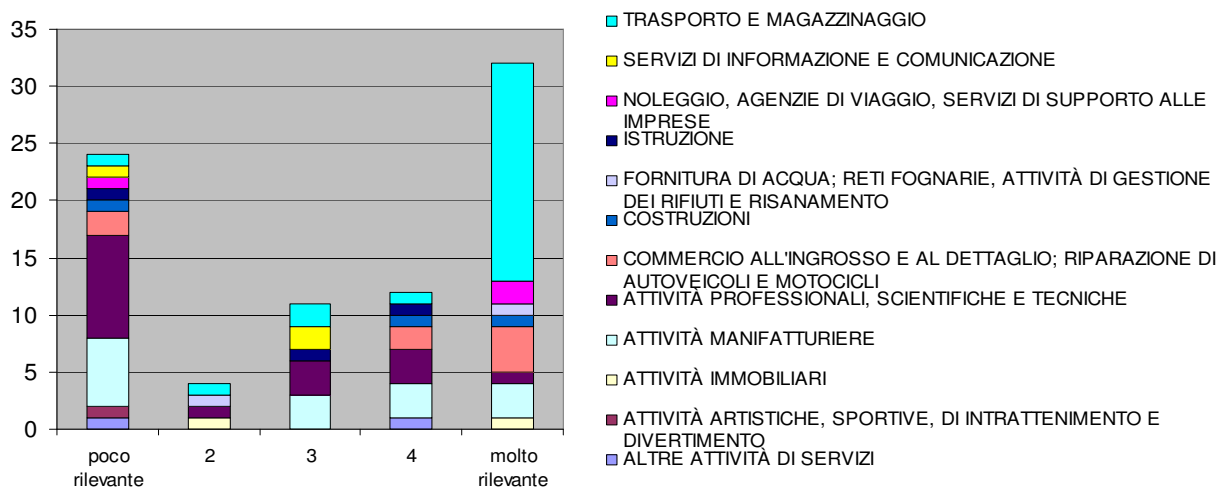
1.7

Accesso a brevetti/know-how settoriali sviluppati qui



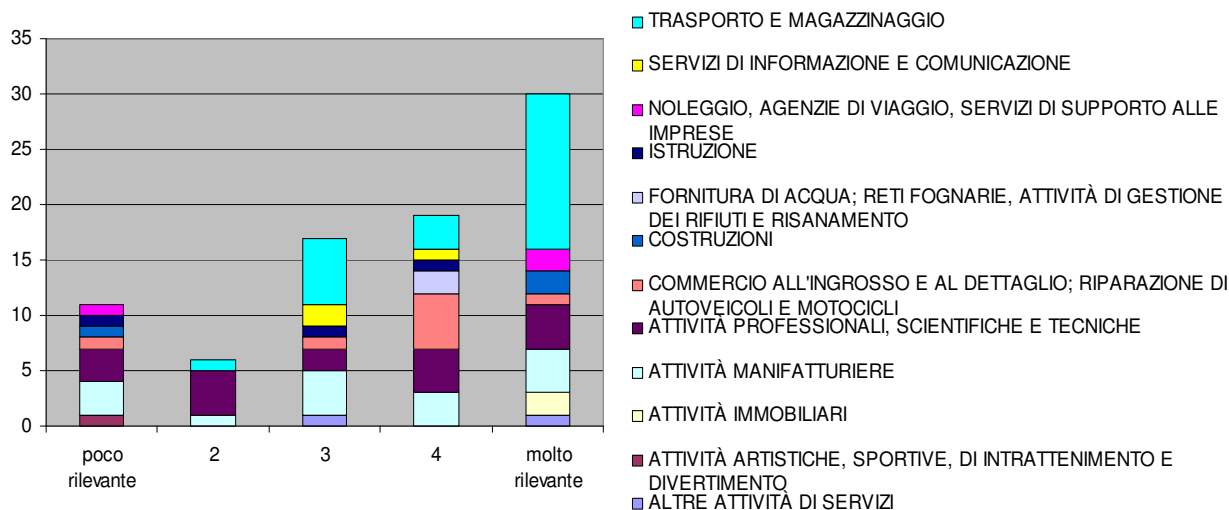
1.8

Prossimità alle attività del Porto di Venezia



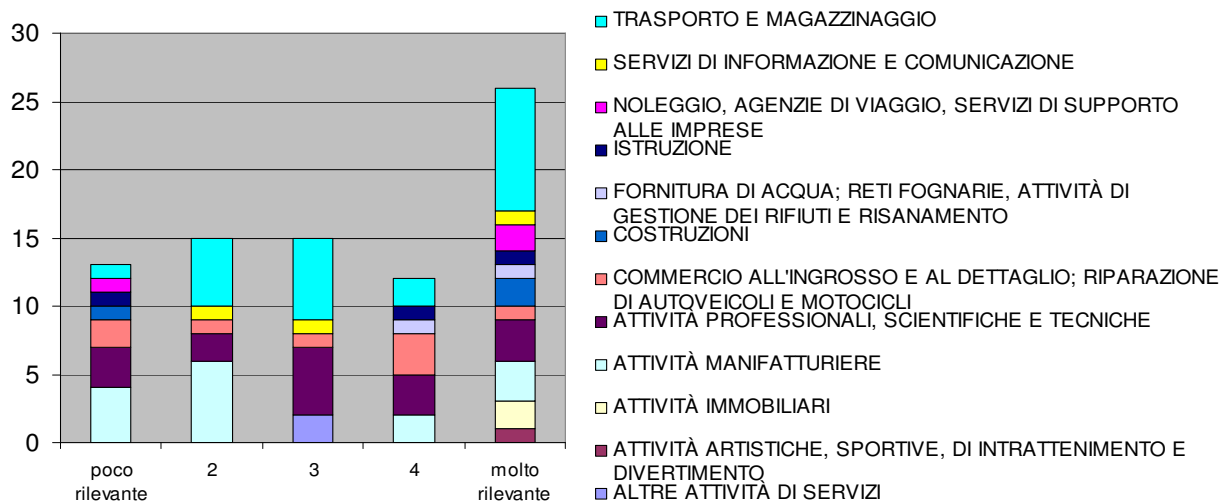
1.9

Accesso alle infrastrutture (autostrade e aeroporto di Venezia)



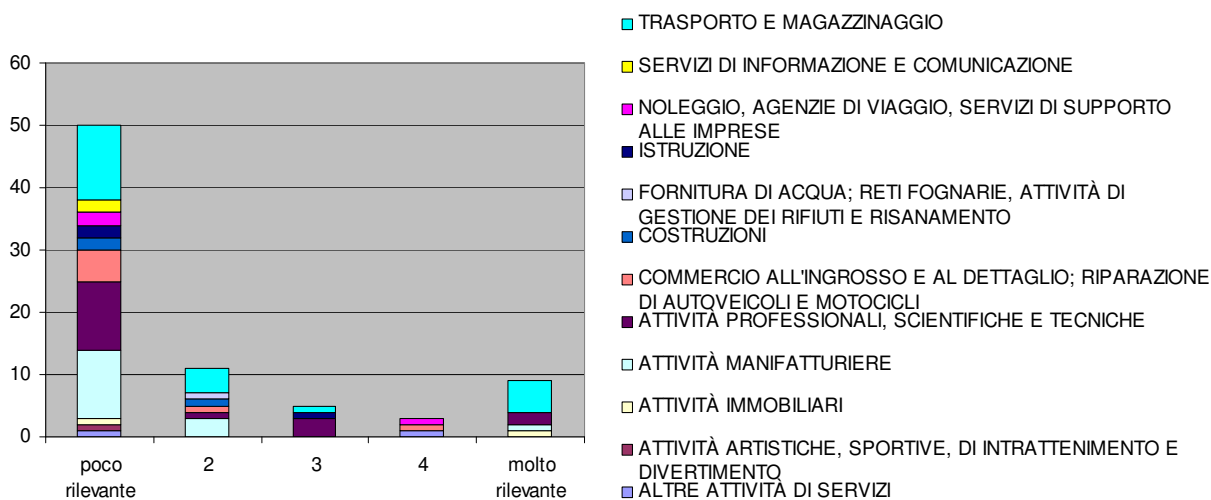
1.12

Futura valorizzazione economica delle aree della Zona Industriale



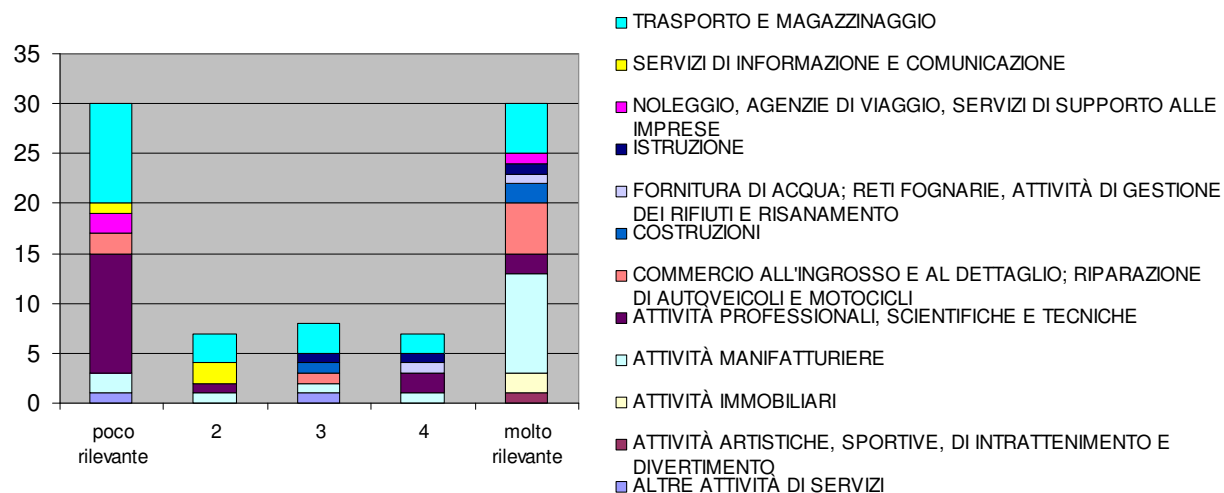
1.13

Incentivi statali/regionali/comunali



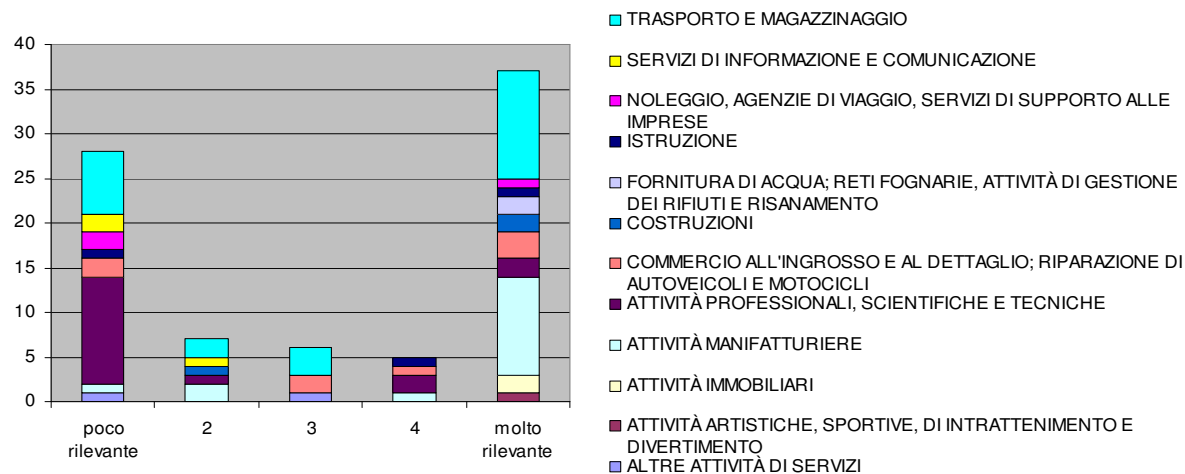
2.2

Vincoli burocratici connessi all'edilizia



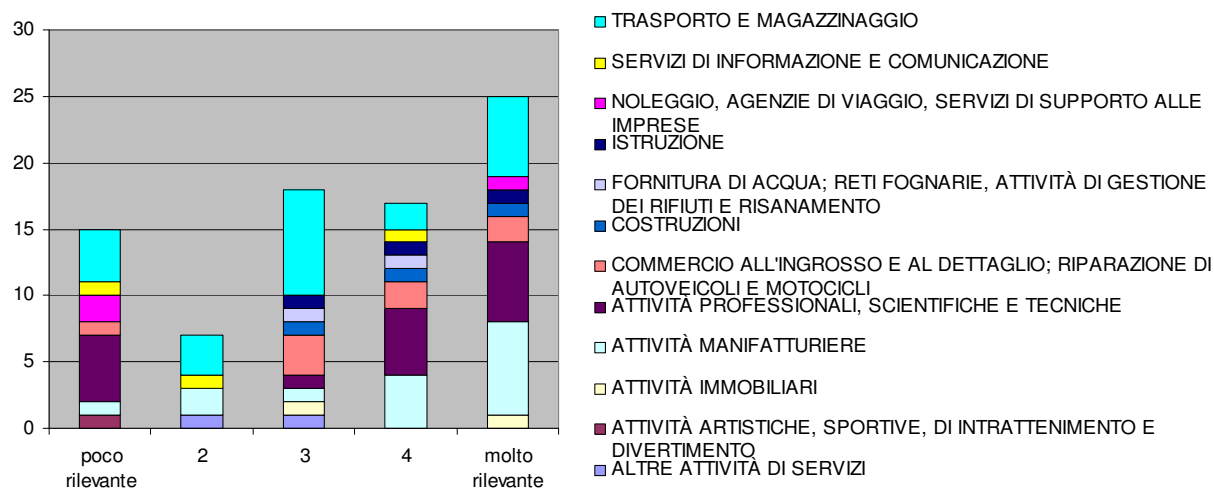
2.3

Vincoli burocratici connessi alle bonifiche



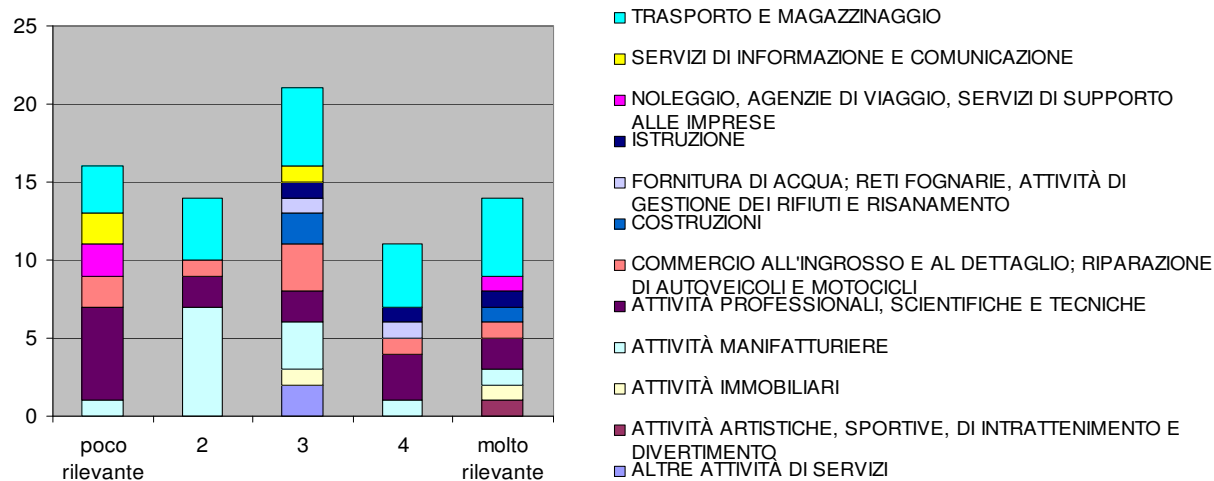
2.4

Costi dei servizi (energie, acquedotto, gestione rifiuti, ecc.)



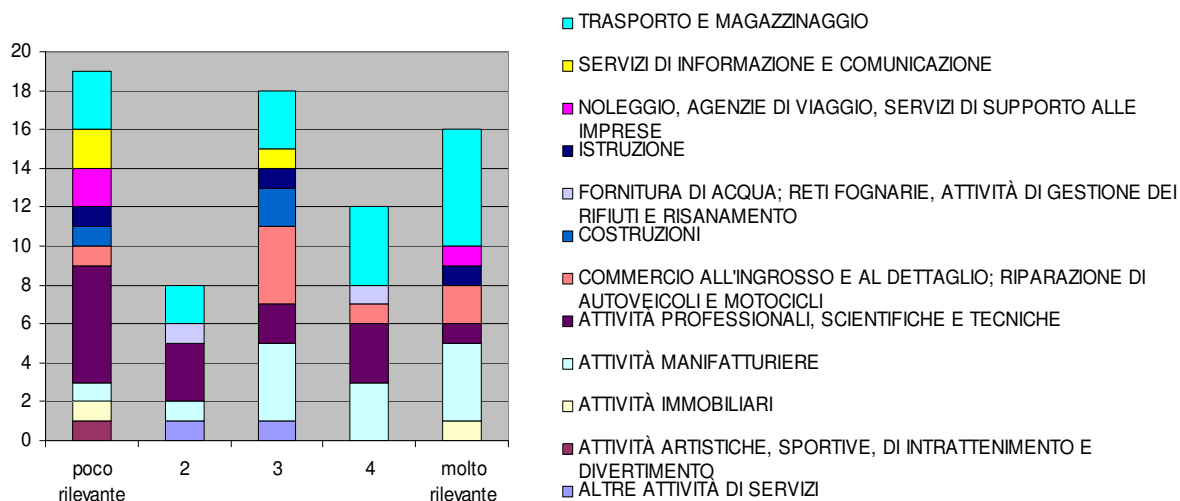
2.5

Insufficienza infrastrutture



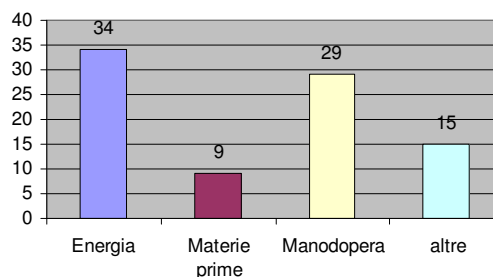
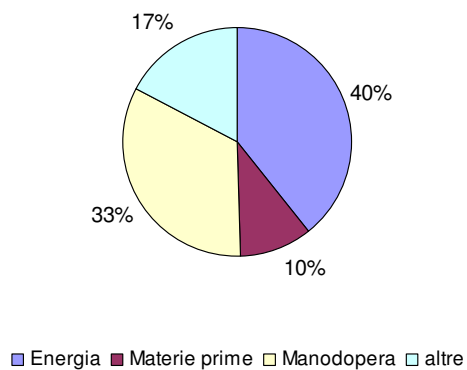
2.6

Costi di produzione elevati

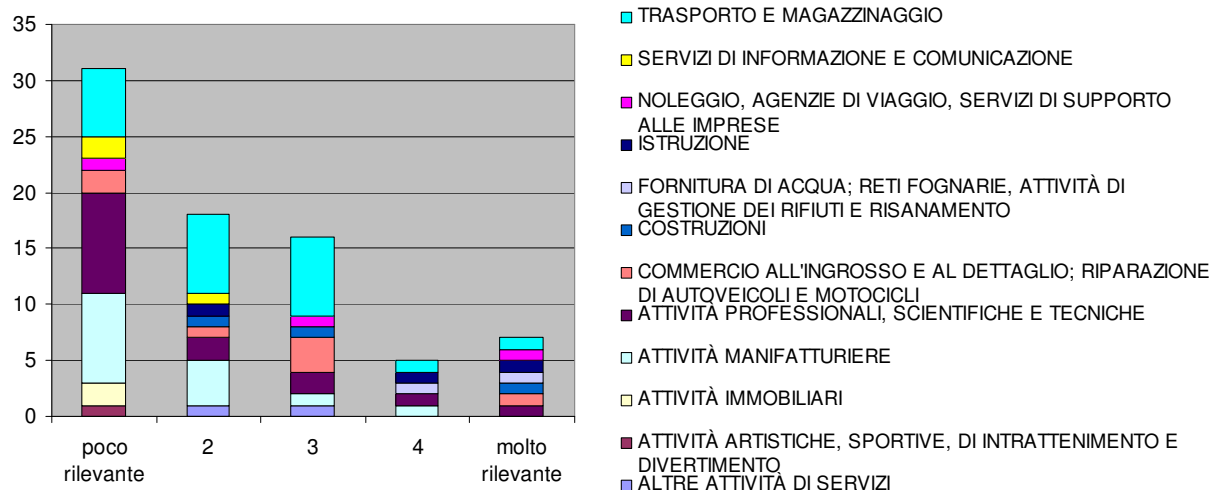


2.7

Costi di produzione elevati - Quali?



Presenza di attività a rischio di incidente rilevante



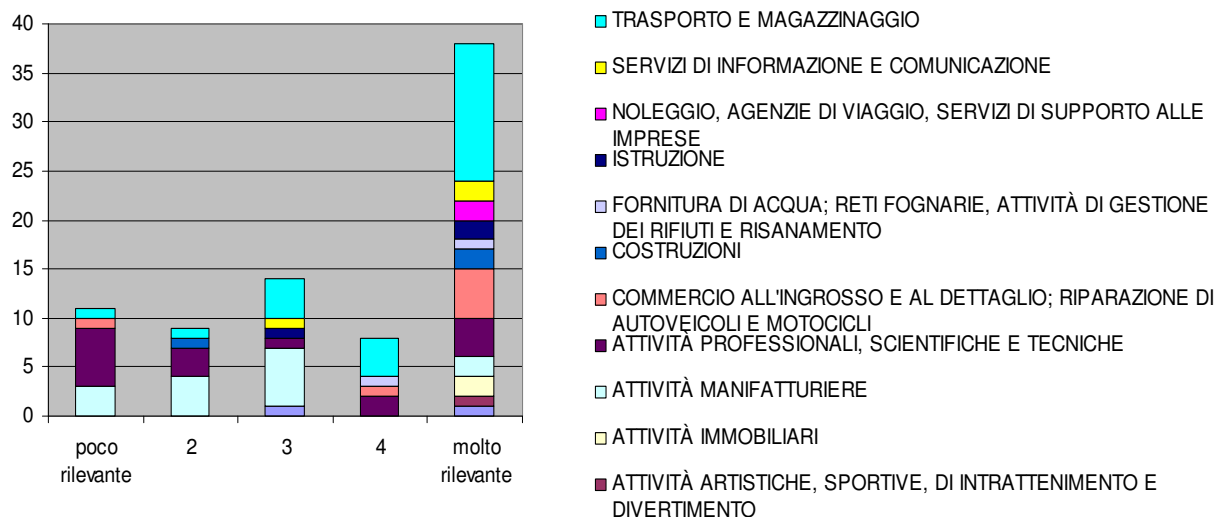
Domanda 3

Su una scala da 1 a 5 (dove 1 = per niente rilevante e 5 = molto rilevante), quali fattori ritiene determinanti per lo sviluppo futuro della sua attività a Porto Marghera?

- 3.1 Il miglioramento di infrastrutture di trasporto
- 3.2 La possibilità di accedere a servizi/consulenze per l'innovazione
- 3.3 L'apertura di Porto Marghera ad attività non industriali
- 3.4 L'incentivazione e il potenziamento dell'aspetto produttivo/industriale di Porto Marghera
- 3.5 La crescita del mercato di riferimento della sua azienda
- 3.6 Maggior integrazione produttiva con le aziende dell'area
- 3.7 La riduzione dei costi diretti
- 3.8 La diversificazione delle attività della sua azienda
- 3.9 La disponibilità di nuove aree per lo sviluppo dell'attività
- 3.10 La necessità di collocare sul mercato parte dell'area attualmente occupata
- 3.11 La programmazione di progetti di sviluppo dell'attività e/o degli impianti nel breve/medio periodo

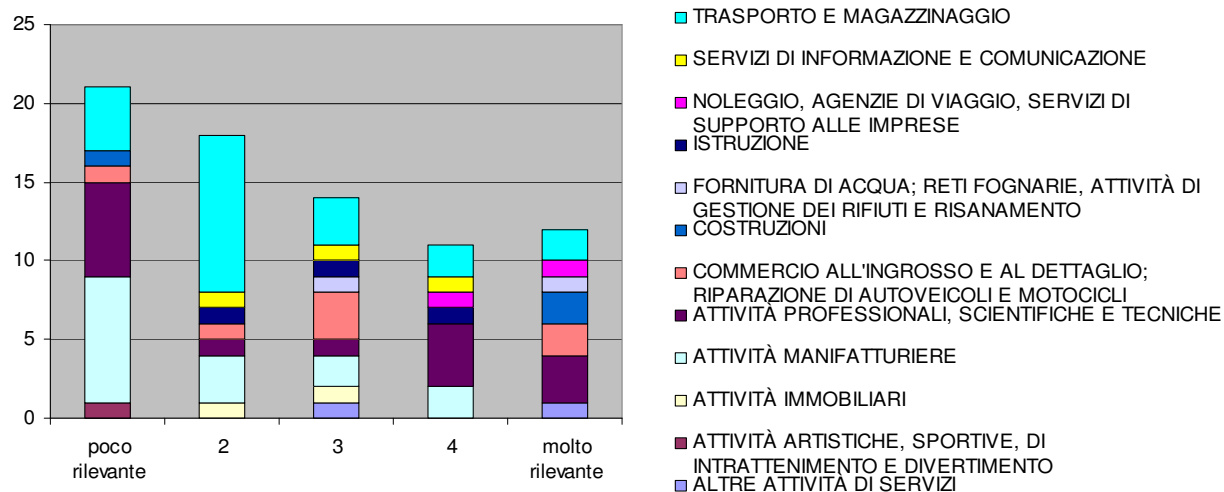
3.1

Il miglioramento di infrastrutture di trasporto



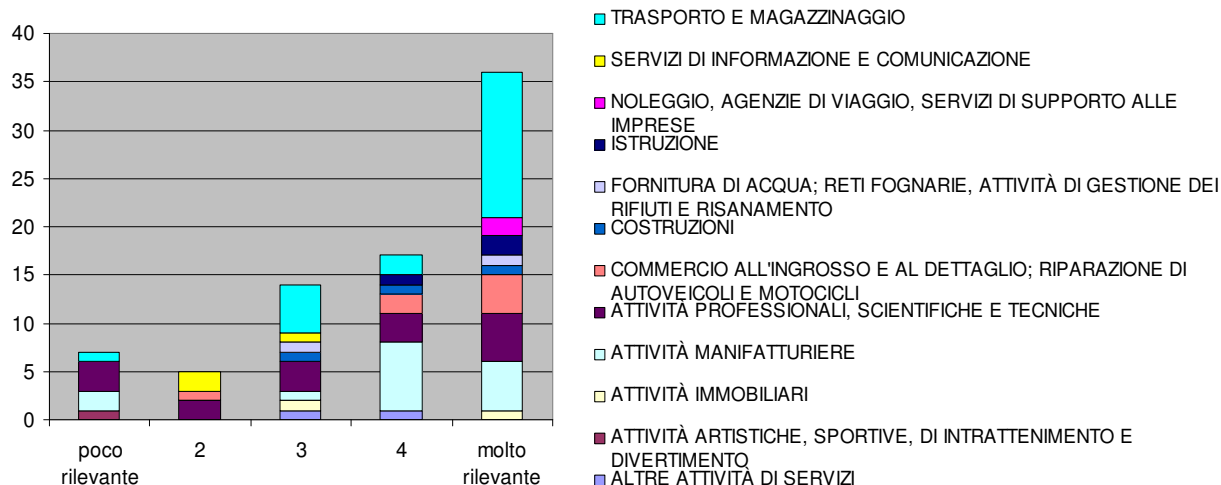
3.2

La possibilità di accedere a servizi/consulenze per l'innovazione



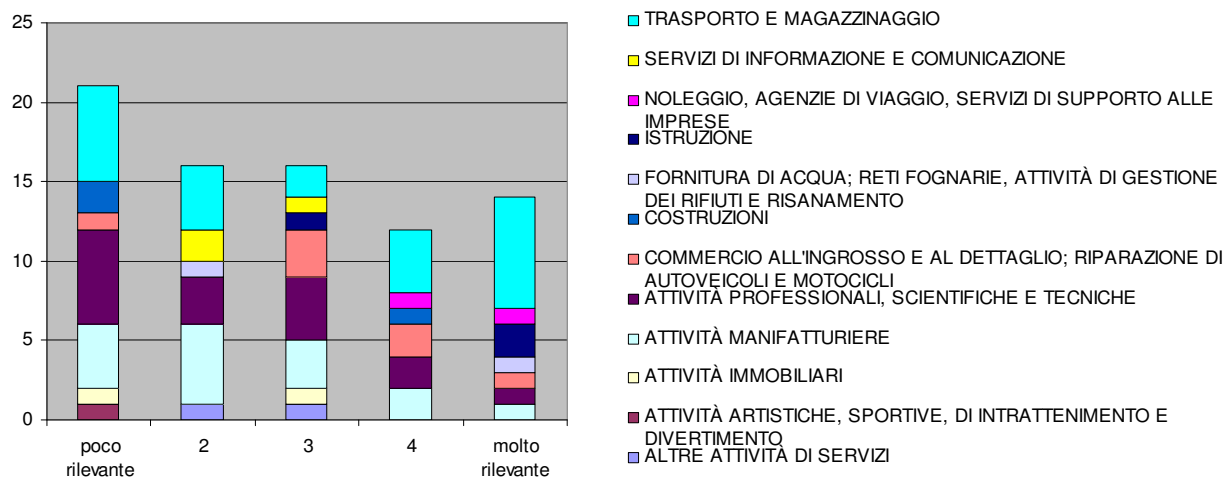
3.7

La riduzione dei costi diretti



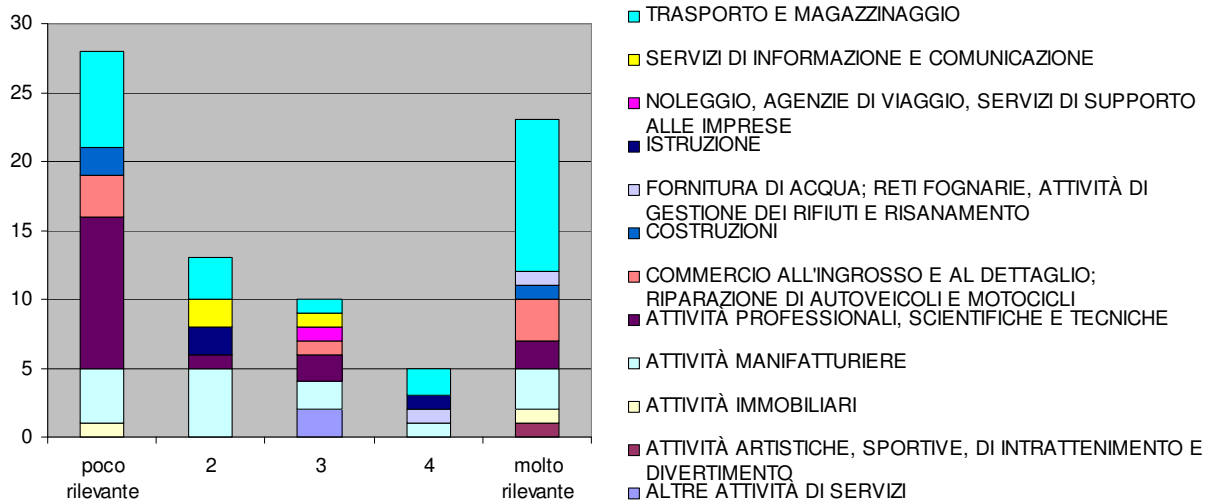
3.8

La diversificazione delle attività della sua azienda



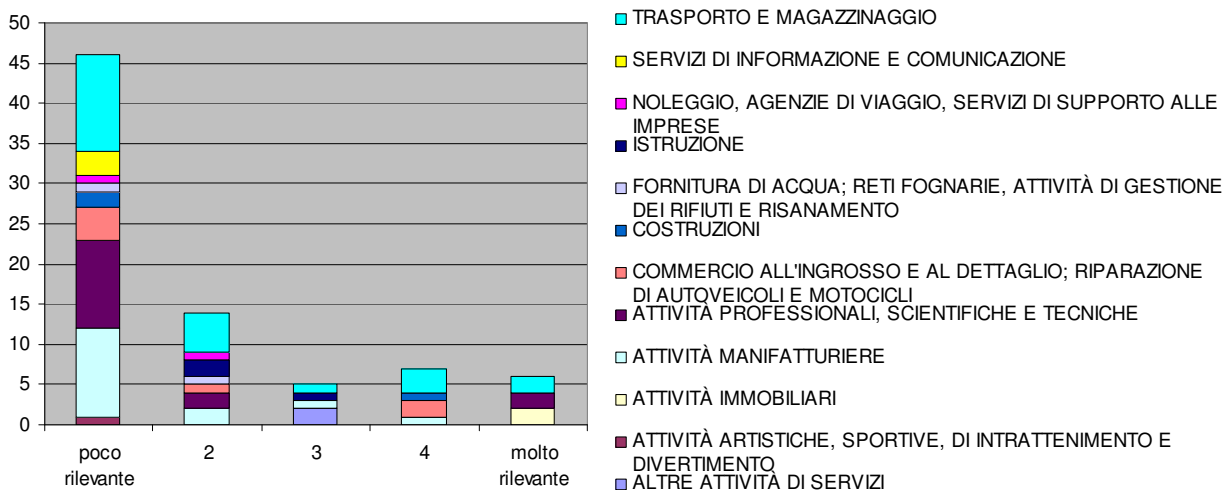
3.9

La disponibilità di nuove aree per lo sviluppo dell'attività

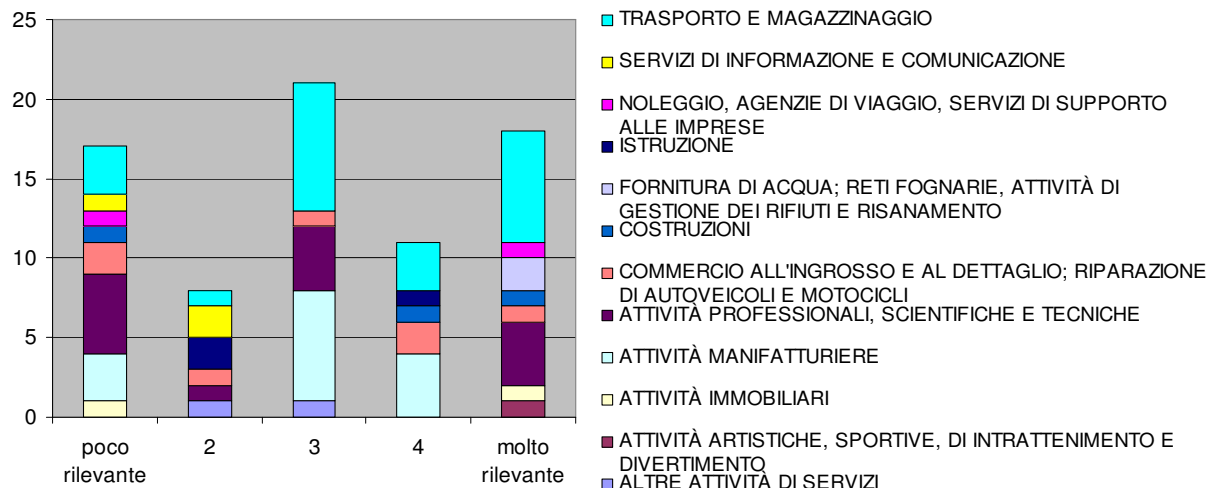


3.10

La necessità di collocare sul mercato parte dell'area attualmente occupata



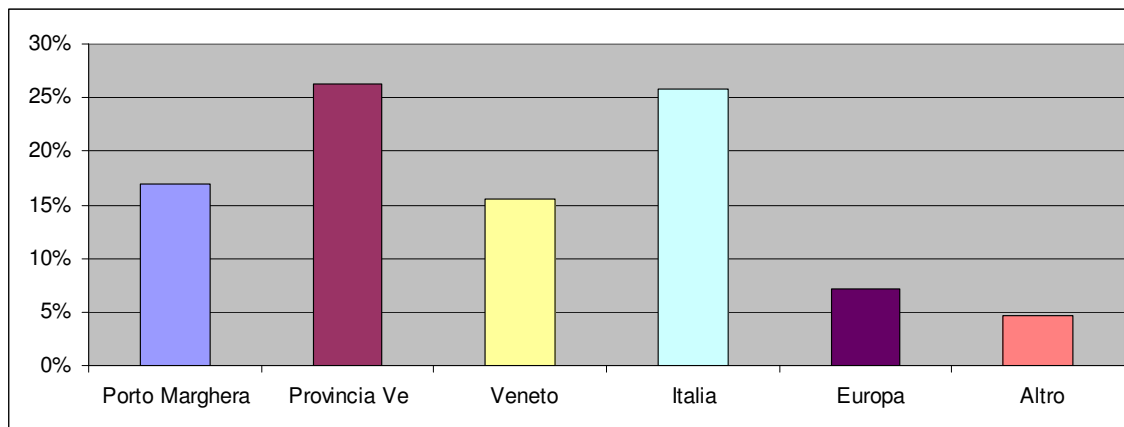
La programmazione di progetti di sviluppo dell'attività e/o degli impianti nel breve/medio periodo



Domanda 4

Qual è il mercato a cui vi rivolgete? (per favore indicate per ciascuna opzione la percentuale sul totale)

- Porto Marghera
- fuori Porto Marghera, ma nella provincia di Venezia
- fuori della Prov. di VE, ma in Veneto
- in Italia (eccetto il Veneto)
- in Europa (eccetto l'Italia)
- altro



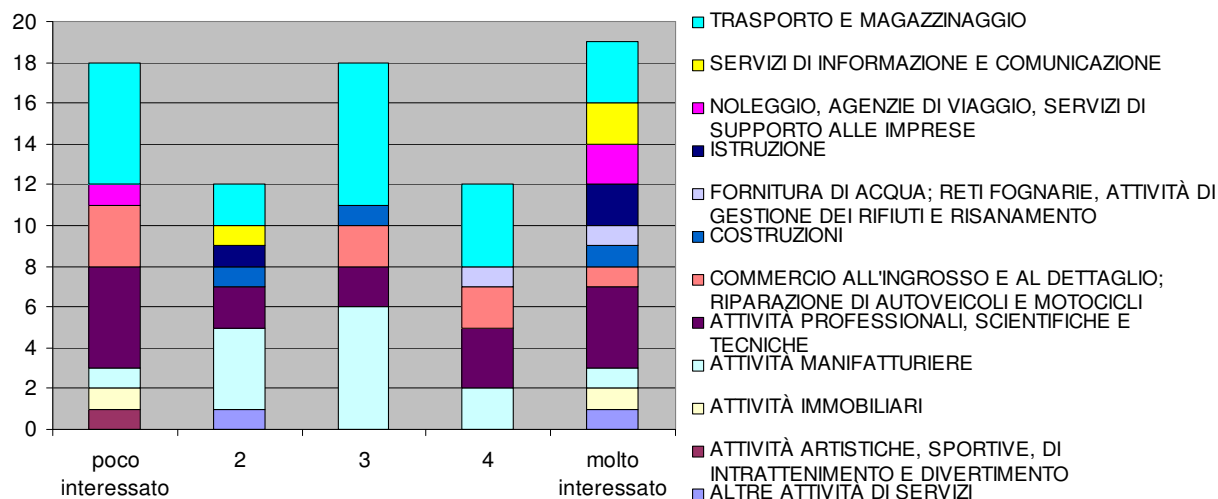
Domanda 5

Su una scala da 1 a 5 (dove 1 = poco interessato e 5 = molto interessato), sareste interessati ad iniziative di promozione e valorizzazione di diversi aspetti della vostra azienda quali:

- 5.1 Storia aziendale
- 5.2 Documentazione storica (fotografie, macchinari, ecc.), collezioni o materiali particolari
- 5.3 Attività culturali svolte o promosse dall'azienda
- 5.4 Progetti e programmi formativi
- 5.5 Innovazioni di tecnologie e processi produttivi (anche a favore della sicurezza e dell'ambiente)

5.4

Progetti e programmi formativi



5.5

Innovazioni di tecnologie e processi produttivi (anche a favore della sicurezza e dell'ambiente)

